



# L'Agricoltore Bresciano

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIA  
ANNO LX | n. 4 | SABATO 18 FEBBRAIO 2012DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE:  
25100 BRESCIA - VIA CRETA 50 - TEL. 030.24361SPEDIZIONE IN A.P. - 45% - ART. 2 COMMA 20/B - LEGGE 662/96  
FILIALE DI BRESCIA - Euro 0,90 - Iscritto al ROC n. 976 del 17-3-2000REALIZZAZIONE E STAMPA: D.G.M. snc  
BRESCIA - VIA LIPPI 6 - TEL. 030.2304666

Codice ISSN 0515-6912

## IMU

## Nuovo intervento del presidente Bettoni

Il Presidente dell'Unione Provinciale Agricoltori Francesco Bettoni è tornato sul grave problema IMU con una missiva ai 206 Sindaci della provincia di Brescia.

Nella stessa ha sottolineato come la Legge n. 214 del 2011, di conversione del D.L. 201/2011, recante "Disposizione urgente per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici" che ha anticipato l'entrata in vigore dell'imposta municipale unica (IMU) prevista dal Decreto Legislativo n. 23/2011, al 2012, penalizza pesantemente la filiera agricola, incidendo negativamente sui fattori produttivi.

E' bene ricordare che i fabbricati rurali (stalle, cantine, ser-

re, fienili, cascine, ricovero attrezzi, capannoni) - ha detto Bettoni - costituiscono delle mere pertinenze del fondo agricolo, in quanto strumentali allo svolgimento delle attività di coltivazione e allevamento e che per questo non generano di per sé un proprio autonomo reddito.

Il Presidente Bettoni rivolgendosi ai Sindaci ha chiesto, in nome di tutti gli agricoltori (rientrando nella facoltà dei Comuni) di poter ridurre le aliquote base applicabili ai fabbricati rurali ad uso strumentale.



## INVITO ALL'ASSEMBLEA

## L'agricoltura nella crisi globale

La recente indagine congiunturale trimestrale sull'agricoltura lombarda realizzata da Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia, ha evidenziato, dopo tre trimestri positivi del 2011, un rallentamento della crescita anche dell'agricoltura bresciana, con un generalizzato calo degli indicatori rispetto al trimestre precedente. Il "sentiment" degli imprenditori agricoli torna, dopo circa 18 mesi, negativo.

A portare i nostri agricoltori su questa valutazione sono alcuni fattori di criticità che si sono fortemente accentuati negli ultimi mesi come l'aumento dei costi di produzione, segnatamente del gasolio agricolo e di riscaldamento ed in generale tutti i prodotti provenienti dal petrolio: concimi, materie plastiche, fertilizzanti.

Un altro fattore critico che sta investendo trasversalmente tutti i settori produttivi agricoli è l'accesso al credito, che a causa sia della pesante crisi economica e finanziaria che si è abbattuta sul nostro Paese e su tutta l'eurozona, sia per la crisi di liquidità e di fiducia fra le stesse banche, sta rendendo molto difficile e costoso il flusso di credito nelle nostre campagne.

A tutto questo si aggiungono altri tre fattori esterni che minacciano la competitività della nostra agricoltura, che sono: la riforma della Pac, la nuova tassa (IMU) che il Governo Monti ha imposto all'agricoltura ed un calo generalizzato dei consumi agro-alimentari che si sta ripercuotendo sui prezzi dei nostri prodotti.

Con ogni probabilità ci apprestiamo a salutare un'annata agraria che ha rappresentato una semplice boccata d'ossigeno e ci apprestiamo invece ad affrontare un anno bisesto, il 2012, intriso di grandi difficoltà e preoccupazioni.

Attrezzarci, puntare decisamente sulle organizzazioni di prodotto per difendere all'origine il nostro potere contrattuale, ma ottenere anche dai vari livelli di Governo la giusta ed equa tutela per la nostra agricoltura: sono queste le principali assunzioni sulle quali ci dovremo impegnare per ridare competitività alle nostre aziende e alla nostra agricoltura.

Francesco Bettoni

## Assemblea Generale Annuale

### "La riscoperta dell'Agricoltura o l'Agricoltura riscoperta?"

**Sabato 3 marzo 2012 alle ore 9.00**

presso il Salone Conferenze della Camera di Commercio  
di Brescia, Via Einaudi 23

#### PROGRAMMA:

ore 9.00	Parte Straordinaria - Modifiche statutarie
ore 9.30	Parte Ordinaria - Adempimenti statutari
ore 10.00	Relazione del Presidente ■ <b>Dr. Francesco Bettoni</b>
ore 11.00	Interventi: ■ <b>Prof. Mauro Magatti</b> Professore ordinario Facoltà di Sociologia Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano ■ <b>Arch. Giulio De Capitani</b> Assessore Regionale all'Agricoltura ■ <b>On. Prof. Paolo De Castro</b> Presidente della Commissione Agricoltura e Sviluppo Rurale del Parlamento Europeo ■ <b>Dr. Mario Guidi</b> Presidente Confagricoltura  È stato invitato il <b>Dr. Mario Catania</b> Ministro per le Politiche Agricole
ore 12.30	Rinfresco con tutti gli Associati

**GALUPPI**  
AGRICOLTURA  
www.agripoint.net

## TRATTORI E MACCHINE AGRICOLE CLAAS

Via Brescia, 60 - LENO (BS)  
Vendita Tel. 030.9038411  
Ricambi 030.9067977  
Servizio Assistenza  
Tecnica 030.9068832  
Caravaggio (Bg): 0343.350777



## le nostre attività

### ALLA SCUOLA "GIARDINO" DI ORZIVECCHI (BS) CORSO DI CASEIFICAZIONE LATTE BOVINO

Dal 12 al 16 marzo  
Le iscrizioni entro il 22 febbraio

Imparare a trasformare il latte in azienda. E' questo lo scopo del corso di caseificazione latte bovino, arrivato alla undicesima edizione, che inizierà Lunedì 12 marzo presso la Scuola Casearia "Giardino" di Orzivecchi, con possibilità di convitto. L'iniziativa ha sempre riscosso unanimi per la sua impostazione eminentemente pratica, e ha dato la possibilità a molti produttori di latte di avviare una promettente e redditizia attività di caseificazione aziendale con l'offerta, poi, di prodotti di particolare pregio e qualità, particolarmente apprezzati dai consumatori.

Il corso si svolgerà con la formula "full-immersion" da Lunedì 12 a venerdì 16 marzo per sei ore al giorno e si avvarrà, quali docenti, dei professori della Scuola Casearia di Orzivecchi.

Nelle esercitazioni pratiche si imparerà a caseificare i formaggi cotti (grana-sbrinz), quelli semicotti (Montasio), i freschi e lo yogurt. Il corso comprende anche l'apprendimento dell'utilizzo delle strumentazioni per il controllo della acidità del latte, la presentazione delle attrezzature per la realizzazione di un minicaseificio, la preparazione del latte fermenti/innesti e l'analisi dei prodotti lavorati con la ricerca e le correzioni dei difetti di caseificazione.

Le iscrizioni al corso, a numero chiuso, dovranno essere formalizzate presso la segreteria dell'Unione Agricoltori di Brescia (E-mail: lucio.binacchi@upagri.bs.it - tel 0302436225 - cell: 3332005265 - fax 030/2424054).

Il programma e la scheda di adesione sono scaricabili dal sito [www.confagricolturabrescia.it](http://www.confagricolturabrescia.it)

### CORSO ALIMENTARISTI

Lunedì 5 marzo nella sede dell'Unione Agricoltori in Brescia si terrà un corso per il rinnovo della formazione biennale degli alimentari (ex libretti sanitari). Il corso inizierà alle ore 17.00 e terminerà alle 19.00 con la consegna degli attestati di frequenza.

Per iscrizioni e informazioni rivolgersi presso la segreteria dell'Unione Agricoltori di Brescia (E-mail: lucio.binacchi@upagri.bs.it - tel 0302436225 - cell: 3332005265 - fax 030/2424054)

Il programma e la scheda di adesione sono scaricabili dal sito [www.confagricolturabrescia.it](http://www.confagricolturabrescia.it)

## Le giornate tecniche dell'Unione Provinciale Agricoltori di Brescia

### MARTEDÌ 6 MARZO - ORE 9,30

Ufficio Zona di Verolanuova - Via Semenza, 33/i  
"Le novità fiscali e tributarie in agricoltura"

p.a. Roberto Ghibelli  
Responsabile Ufficio Tributario Unione Provinciale Agricoltori

## L'Agricoltore Bresciano

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIA

Direttore Responsabile:  
**ANNIBALE FEROLDI**

Autorizzazione del Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953

Concessionaria di pubblicità:  
**EMMEDIGI PUBBLICITÀ**

Via Malta 10 - tel. 030.224121 - fax 030.226031  
[www.emmedigi.it](http://www.emmedigi.it) / e-mail: [emmedigi@emmedigi.it](mailto:emmedigi@emmedigi.it)  
€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE x 45 ALTEZZA

Per la pubblicità su "L'Agricoltore Bresciano" rivolgersi alla  
**emmedigi**  
via Malta 10  
telefono 030.224121  
[www.emmedigi.it](http://www.emmedigi.it)

### ASSEMBLEA AGRITURIST

# Benaglio nuovo presidente

Correva l'anno 1977, 2 febbraio, quando davanti al notaio Lombardi di Brescia, nella sede dell'Unione Agricoltori di Brescia fu costituita "L'Associazione Provinciale Agricoltura e Turismo" con lo scopo principale di promuovere ed incrementare le attività agrituristiche nelle zone agricole e di sviluppare ogni forma di valorizzazione dei prodotti tipici. Era la prima sezione in assoluto in Lombardia e tra le primissime in Italia.

A presiedere l'Associazione fu chiamato un giovane avvocato, Alessandro Redaelli De Zinis, che da allora è stato sempre periodicamente riconfermato. Sino al 6 febbraio, quando Redaelli De Zinis ad un anno dalla scadenza del triennio ha voluto "forzare la mano" con le dimissioni



Bettoni consegna a Redaelli la targa per i suoi 35 anni di presidenza



Scambio di consegne tra Redaelli e Benaglio

per iniziare l'era de ricambio. E così al vertice della sezione Agriturist si è ritrovato Pierluigi Benaglio, perito agrario, 37 anni, titolare con il fratello Gabriele dell'azienda vitivinicola il Rovere di Desenzano con annesso ristorante agrituristico, da 13 anni nel consiglio direttivo.

Redaelli ha ripercorso gli anni dell'evoluzione agrituristica in provincia di Brescia sottolineando come gli obiettivi degli operatori si siano man mano cambiati. Da attività di integrazione del reddito, oggi per molte realtà l'attività primaria all'inter-

All'assemblea ha partecipato il presidente dell'Unione Francesco Bettoni, con il direttore Annibale Feroldi, che ha esortato le aziende a premiare la qualità, sottolineando che "abbiamo le potenzialità per esprimere le eccellenze che qualificano l'agriturismo bresciano tra i migliori in assoluto". L'Assemblea si è conclusa con il conferimento di una targa di merito consegnata da Bettoni a Redaelli De Zinis in segno di riconoscimento per i 35 anni di guida della Sezione e con l'acclamazione dello stesso Alessandro Redaelli De Zinis alla presidenza onoraria.

### FESTA PER LA NUOVA SEDE

# Inaugurato nuovo ufficio zona a Lonato

È stata inaugurata la nuova sede dell'Ufficio zona dell'Unione Provinciale Agricoltori a Lonato.

Alla cerimonia erano presenti, con numerosi associati, il presidente dell'UPA Francesco Bettoni con il direttore Annibale Feroldi, il consigliere Marco Baresi, il segretario di Zona Aldo Taini, il Sindaco Mario Bocchio e il parroco don Gianni che ha benedetto i locali.

Con l'apertura della nuova e spaziosa sede in Via Albertano da Brescia, in posizione centrale nei paraggi del Centro giovanile parrocchiale, l'Unione Agricoltori intende ulteriormente potenziare la qualità dei servizi e della rappresentanza per le oltre 450 aziende che fanno riferimento alla zona di Lonato.



Francesco Bettoni con il Sindaco Mario Bocchio

**AUTOGAS NORD**  
VENETO EMILIANA  
GRUPPO AUTOGAS NORD



**AUTOGAS NORD**  
VENETO EMILIANA  
GRUPPO AUTOGAS NORD

PER LE PROVINCE DI MANTOVA, BRESCIA E CREMONA: CANICOSSA DI MARCARIA (MB) TEL. 0376/926170 r.a.  
il gas per tutti: conveniente, sicuro, ecologico

LA VALTENESI VUOL RAFFORZARE LA PROPRIA IMMAGINE ENOICA

# Il Chiaretto Valtenesi - vendemmia 2011 Dop sarà il primo attore

Renzo D'Attoma

Evviva evviva, l'enoologia bresciana si arricchisce di un "nuovo" vino e di una nuova denominazione (DOP), anzi, una super denominazione: si appella VALTENESI. Nasce in seno alla zona già delimitata dalla DOP GARDA CLASSICO, anzi è ancora più esclusiva, ossia più ristretta! Di fatto nasce sullo splendido anfiteatro morenico del lago di Garda. Praticamente il «territorio identificato idoneo alla produzione del VALTENESI DOP inizia a sud dove finisce il Lugana e si estende ad ovest del Garda, abbracciando i comuni di Desenzano e Salò. Tale perimetrazione per comprendere le diverse caratteristiche vocazionali e di complementarietà delle due aree, quella a sud più argillosa e la Valtenesi, di natura morenica».

All'interno di tale comprensorio primeggia un vitigno: il GROPPELLO, un indigeno che nel tempo ha imposto, soprattutto per le sue doti e qualità, la sua forte personalità. È divenuto di fatto l'emblema enoico del territorio tenesino. Assieme ha "trascinato" parenti (vitigni) di lontana parentela: come il Marzemino, il Barbera, il Sangiovese, ora fedeli conterranei che fungono da complementari.

Ebbene la DOP Valtenesi ha giusto l'intento di rafforzare l'immagine del vino colà prodotto, e nel contempo di affinarne la qualità puntando soprattutto sulla tipizzazione e tenendo come baluardo il celebre Gropello, sia il Gentile che il Mocasina.

Quale strategia di comunicazione, il consorzio di tutela Valtenesi-Garda Classico, presieduto dal sig. Bonomo, ha ritenuto di elevare a leader il vino Chiaretto, bel sottolineando la presenza massiccia del vitigno Gropello nella sua composizione. Di fatto, nell'uvaggio che costi-



tuisce il Chiaretto, il Gropello è in percentuale superiore al 50%. È stata inoltre evidenziata la "florealtà" del prodotto e data l'indicazione che il Chiaretto può essere proposto al mercato sin dal 14 febbraio, proprio il giorno in cui si festeggiano gli innamorati. Un brindisi non potrà mancare.

Già che siamo in argomento: fra le indicazioni che dà il disciplinare di produzione Valtenesi si precisa che il rosso potrà essere messo in commercio dal primo settembre dall'ultima vendemmia giusta che «così possa raggiungere le caratteristiche di equilibrio indispensabili per un vino che vuol proporsi a palati esigenti, nella sua elegante piacevolezza».

La comunicazione del varo del Consorzio Valtenesi e dei

relativi vini che tutela è stata data prima in conferenza stampa, poi il Vessillo del CHIARETTO DOP è stato scandito in Piazza Arnaldo a Brescia il 14 febbraio, regno incontrastato della movida cittadina dove per l'occasione, assieme al rosa del Chiaretto, hanno fatto spicco gli arredi anch'essi dominati dal colore rosa.

La trattoria "al Vecchio Botticino" ha fatto da polo attrattivo. Il tardo pomeriggio, con uno spettacolo di luci laser, hanno avuto inizio i "festeggiamenti": tangente è stata l'apertura della prima bottiglia di VALTENESI CHIARETTO DOP 2011. Un brindisi offerto dalle cantine, assai apprezzato dagli astanti.

È stata una "bella festa". Oltre ad attrarre tanti potenziali clienti, ha sensibilizzato i media, cosa di non poco conto, visto che incidere sul consumatore è sempre più complicato e difficile.

Bravi Gardesani. Il prodotto è delizioso, speriamo che la cultura enoica cresca ancora nel consumatore, sì da far veramente apprezzare la qualità di questo acclamato vino.

LA SCOMPARSA DI UN GRANDE ARTISTA

## In ricordo di Giovanni Repossi

Giovanni Repossi era nato a Chiari nel 1929, figlio d'arte (suo padre è stato un grande scultore bresciano dei primi del Novecento), ha passato gran parte della sua vita a Milano all'Accademia di belle arti di Brera prima come studente poi, per ben 35 anni, come docente di decorazione e infine come direttore. Nel dopoguerra, giovanissimo, Repossi si è trovato ad avere come maestri grandi personaggi dell'arte italiana: Manzù, Messina, Carrà, Minguzzi. Queste frequentazioni, come l'artista stesso amava raccontare, hanno contribuito in maniera importante a formare il suo bagaglio artistico e intellettuale. Il lavoro di Repossi ha cominciato a riscuotere grandi successi subito dopo il diploma a Brera, anche nell'ambito di concorsi internazionali di pittura. Divenuto responsabile di una cattedra nella "sua" Accademia di Brera, ha insegnato per più di trent'anni decorazione e il suo lavoro si è evoluto fino a diventare tra i più richiesti, esposto quindi in tutto il mondo.

L'Unione Agricoltori rinnova al dr. Marsilio Repossi, tesoriere dell'Organizzazione, e a tutti i famigliari il sentimento del più vivo cordoglio per la scomparsa del caro papà.



### CHIMICA INDUSTRIALE s.r.l.

Via Carpenedolo, 21 - Calvisano (BS)  
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387  
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com



È IMPORTANTE PRENDERE NOTA, vorrei stare fra i Vostri indirizzi necessari perché domani potrei servirvi.

Produciamo e commercializziamo prodotti chimici detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi, e specialità per:

- AZIENDE ALIMENTARI (CASEIFICI, LATTERIE, CANTINE VINICOLE, SALUMIFICI)
- AZIENDE AGRICOLE PRODUTTRICI DI LATTE - ALLEVAMENTI ZOOTECNICI
- PISCINE PRIVATE E PUBBLICHE - COMUNITA (RISTORANTI, RESIDENCES, BAR/ALBERGHI)

Siamo officina autorizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali alla produzione di PRESIDI MEDICO CHIRURGICI

All'occorrenza interpellateci, ve ne saremo grati e faremo del nostro meglio per servirvi bene anche nel prezzo.

Cordialmente salutiamo.

## Facchetti

**CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE**

Via Bargnana, 12 Castrezzato - BS  
Tel./Fax: 030.7146141  
e-mail: deutz-facchetti@libero.it  
www.facchettimacchineagricole.it

CONCESSIONARIA PER BRESCIA E PROVINCIA DEI SEGUENTI MARCHI:

Tiratori, Mietitrebbie: DEUTZFAHR

Miscelatori: MATRIX, ITALMIX, CIGLIOLI, EUROCOMP

Battenti rimorchi: VAIA

Macchine foraggio: DEUTZFAHR, FERAROLI, MORRA, VOXAG

Preparazione terreno: FERAROLI MORRA, KVERNELAND

Spandiconcimi: ANGELONI, MALANCA, DAMAX

Decapugliatori: ORSI, FERRI

Cavatori frontali: SIGMA, ANGELONI STOLL

Elevatori telescopici: DEUTZFAHR, DIECI

Arzoli: MORO, BALZANI

Botti discolor: OSELLA, PROJECT

Seminatrici: MA/AG, ACCORD

## Gandellini Beniamino s.r.l.

**RIMOZIONE ETERNIT A NORMA DI LEGGE**

**COPERTURE CIVILI ED INDUSTRIALI DI OGNI GENERE**

**FORNITURA E POSA IN OPERA DI LATTONERIA**

Via Don Angelo Paracchini 7 - BRANDICO (BS)  
Tel. 030 975433 | Fax 030 9975386  
e-mail: amministrazione@gandellini.com

**www.gandellini.com - www.copertureedili-gandellini.com**

REDAZIONALE A CURA DELLA EMMEDIGI PUBBLICITÀ

# Aggiornate le regole del Quarto Conto Energia

- **Il fotovoltaico è uno dei settori energetici che si sta diffondendo più rapidamente in Italia, anche perché sfruttabile da tutti gli attori potenzialmente coinvolti nel comparto: aziende agricole, amministrazioni territoriali, industrie e privati**
- **Per aggiornarsi sulle regole, le procedure, e ovviamente le tipologie di impianti, l'appuntamento è a Cremona in occasione di BioEnergy Italy**

Il GSE ha recentemente pubblicato l'aggiornamento delle regole per ottenere gli incentivi previsti dal Quarto Conto Energia. Si tratta di chiarimenti su alcuni punti, come i requisiti per ottenere il "Bonus UE" del 10% in più sulla tariffa, o quelli sui fabbricati rurali che è possibile equiparare agli edifici. Novità anche sulla cumulabilità degli incen-

tivi e per il riconoscimento del premio per chi sostituisce i tetti in amianto con i pannelli fotovoltaici. Per quanto riguarda il "Bonus UE", con le nuove regole è necessario inserire ulteriori informazioni nell'attestato di controllo del processo produttivo nel caso vengano utilizzati dei moduli fotovoltaici non assemblati in Europa ma che utilizzino silicio, wafer o celle europei. Le nuove regole contengono anche delle precisazioni sugli enti abilitati a rilasciare l'attestato di controllo. I fabbricati rurali, invece, possono essere accatastati come edifici sui quali installare i pannelli fotovoltaici, ma l'accatastamento deve essere precedente all'entrata in esercizio dell'impianto. Per quanto riguarda invece la cumulabilità degli incentivi è possibile solo in particolari casi e a condizione che i bandi di gara per la concessione degli incentivi aggiuntivi al Conto Energia "siano stati pubblicati prima del 25/08/2010 (data di entrata in vigore del DM 6 agosto 2010) e che gli impianti entrino in esercizio entro il 31/12/2011". Solo gli incentivi ottenuti prima dell'entrata in vigore del Terzo Conto Energia, quindi, sono cumulabili con le tariffe incentivanti del fotovoltaico. Infine, per quanto concerne il cosiddetto "Bonus eternit", l'intervento di smaltimento dell'amianto deve essere effettuato contestualmente all'installazione dell'impianto fotovoltaico, deve comportare la rimozione o lo smaltimento della totale superficie di eternit su cui si intende installare i pannelli, è necessario compilare il "Formulario per il trasporto dei rifiuti" e allegare le fotografie del tetto prima e dopo l'intervento, e la superficie dell'impianto fotovoltaico deve essere uguale alla superficie bonificata, con un margine di tolleranza del 10%. Per visualizzare l'aggiornamento completo delle regole è sufficiente



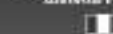
visitare il sito [www.gse.it](http://www.gse.it), ma per essere informati su tutto ciò che concerne la produzione di energia da fonti rinnovabili, l'appuntamento è a Cremona in occasione di BioEnergy Italy (15-17 marzo 2012), il punto di riferimento fieristico in Italia per il settore. Qui sarà possibile non solo toccare con mano le tecnologie più innovative del comparto, ma soprattutto avere a disposizione una guida pratica, concreta, e qualificata per tutte le aziende, le amministrazioni e i privati che intendono entrare in questo business dalle grandi potenzialità.

## Il Edizione **BioEnergy** Biomasse e Rinnovabili **Italy**

**15-17**  
**Marzo 2012**  
Quartiere Fieristico  
di Cremona



con il patrocinio di:



**CREMONA FIERE**  
Piazza Zebù Lanzini, 1 - 26100 Cremona  
Tel. +39 0372 398011 - Fax +39 0372 598222



### IN CONTEMPORANEA:

**II° Food BioEnergy: energia dagli scarti agro-alimentari**

**Ambiente, territorio e produzione di energia**  
Colture dedicate, sottoprodotti e bioraffinerie

**Il riordino irriguo in Lombardia:**  
situazione attuale e sviluppi

**Per l'integrazione tra agricoltura ed energia:**  
normativa europea a confronto

**Giornata Mondiale del Mais (8° edizione)**  
Speciale riforma della PAC

**Italia - Germania: esperienze a confronto**  
Il futuro della tecnologia e nuove professionalità per le energie rinnovabili

**Le novità nella normativa fiscale e degli incentivi per le energie rinnovabili**

**Le bioplastiche e l'agricoltura:**  
benefici economici e ambientali

**Quale sviluppo per fotovoltaico e biogas dopo il 2013**

**Effluenti zootecnici ed agroenergie:**  
innovazione tecnologica e gestione collettiva  
Il progetto Equizoo

**Visite guidate a impianti biogas e fotovoltaici**  
in attività

**Workshop di presentazione degli Espositori**  
sui temi tecnici di maggior interesse in tema di energie rinnovabili

[www.bioenergyitaly.com](http://www.bioenergyitaly.com)  
[info@bioenergyitaly.com](mailto:info@bioenergyitaly.com)

**PAGHE ORARIE OPERAI AGRICOLI A TEMPO DETERMINATO (AVVENTIZI) DAL 01.01.2012 (VALORI PROVVISORI)**

VOCI	AREA I <sup>A</sup>			AREA II <sup>A</sup>		AREA III <sup>A</sup>		
	I° LIVELLO	II° LIVELLO	III° LIVELLO	IV° LIVELLO	V° LIVELLO	VI° LIVELLO	VII° LIVELLO	VIII° LIVELLO
Paga normale	11,680	11,215	10,994	10,793	10,234	9,286	7,858	6,180
Paga Straordinaria	14,198	13,649	13,391	13,150	12,483	11,359	9,741	7,742
Paga Festiva	15,083	14,502	14,228	13,971	13,261	12,067	10,373	8,246
Paga Notturna	15,526	14,928	14,646	14,382	13,651	12,422	10,690	8,498
Straordinaria Festiva	15,526	14,928	14,646	14,382	13,651	12,422	10,690	8,498
Straordinaria Notturna	15,969	15,354	15,065	14,793	14,040	12,776	11,006	8,750

**PAGHE ORARIE DEGLI OPERAI AGRICOLI A TEMPO INDETERMINATO DAL 01.01.2012 (VALORI PROVVISORI)**

VOCI	AREA I <sup>A</sup>			AREA II <sup>A</sup>		AREA III <sup>A</sup>
	I° LIVELLO	II° LIVELLO	III° LIVELLO	IV° LIVELLO	V° LIVELLO	VI° LIVELLO
Paga oraria 0 scatti	8,312	8,005	7,851	7,718	7,305	6,642
Totale 1 scatto	8,388	8,080	7,925	7,789	7,373	6,701
Totale 2 scatti	8,464	8,155	7,999	7,860	7,441	6,760
Totale 3 scatti	8,540	8,230	8,073	7,931	7,509	6,819
Totale 4 scatti	8,616	8,305	8,147	8,002	7,577	6,878
Totale 5 scatti	8,692	8,380	8,221	8,073	7,645	6,937

**INDENNITÀ "APRILE" PER LAVORATORI A TEMPO INDETERMINATO (VALORI PROVVISORI)**

LIVELLO	0 SCATTI	1 SCATTO	2 SCATTI	3 SCATTI	4 SCATTI	5 SCATTI
I° livello	1.083,359	1.096,139	1.108,919	1.121,699	1.134,479	1.147,259
II° livello	1.007,058	1.019,558	1.032,058	1.044,558	1.057,058	1.069,558
III° livello	967,905	980,235	992,565	1.004,895	1.017,225	1.029,555
IV° livello	961,413	973,343	985,273	997,203	1.009,133	1.021,063
V° livello	957,873	969,233	980,593	991,953	1.003,313	1.014,673
VI° livello	887,454	897,344	907,234	917,124	927,014	936,904
VII° livello	nessuna indennità	---	---	---	---	---
VIII° livello	nessuna indennità	---	---	---	---	---

Per lavoratori che iniziano o cessano l'attività durante l'anno sarà corrisposta in proporzione al servizio prestato

**T.F.R. A TEMPO DETERMINATO**

LIVELLO	€	-	€
I° LIVELLO	€ 0,738 x lav. ord.	-	€ 0,855 x lav. ord.
II° LIVELLO	€ 0,709 x lav. ord.	-	€ 0,822 x lav. ord.
III° LIVELLO	€ 0,696 x lav. ord.	-	€ 0,807 x lav. ord.
IV° LIVELLO	€ 0,683 x lav. ord.	-	€ 0,791 x lav. ord.
V° LIVELLO	€ 0,646 x lav. ord.	-	€ 0,749 x lav. ord.
VI° LIVELLO	€ 0,586 x lav. ord.	-	€ 0,679 x lav. ord.
VII° LIVELLO	€ 0,520 x lav. ord.	-	€ 0,602 x lav. ord.
VIII° LIVELLO	€ 0,409 x lav. ord.	-	€ 0,474 x lav. ord.

Trattenute Fondo Pensioni: 0,50% dell'ammontare del T.F.R. corrispondente al periodo lavorato. Le aziende che trattengono più rapporti di lavoro con lo stesso lavoratore possono corrispondere la quota di T.F.R. dei vari periodi in un'unica soluzione.

**PAGHE ORARIE STRAORDINARIE DEGLI OPERAI AGRICOLI A TEMPO INDETERMINATO DAL 01.01.2012 (VALORI PROVVISORI)**

VOCI	I° LIVELLO - I <sup>A</sup> AREA					
	0	1	2	3	4	5
Straordinaria	10,390	10,485	10,580	10,675	10,770	10,865
Festiva	11,222	11,324	11,427	11,530	11,632	11,735
Notturna	11,637	11,744	11,850	11,957	12,063	12,169
Straordinaria Festiva	11,637	11,744	11,850	11,957	12,063	12,169
Straordinaria Notturna	12,053	12,163	12,273	12,384	12,494	12,604
Festività con rip. comp.	2,909	2,936	2,963	2,989	3,016	3,042
Diff. paga norm./nott.	3,325	3,355	3,386	3,416	3,447	3,477
Trattenute ore perse	8,312	8,312	8,312	8,312	8,312	8,312

II° LIVELLO - I <sup>A</sup> AREA						
0	1	2	3	4	5	
10,007	10,100	10,194	10,288	10,382	10,475	
10,807	10,908	11,010	11,111	11,212	11,313	
11,207	11,312	11,417	11,522	11,627	11,732	
11,207	11,312	11,417	11,522	11,627	11,732	
11,608	11,716	11,825	11,934	12,043	12,151	
2,802	2,828	2,854	2,881	2,907	2,933	
3,202	3,232	3,262	3,292	3,322	3,352	
8,005	8,005	8,005	8,005	8,005	8,005	

VOCI	III° LIVELLO - I <sup>A</sup> AREA					
	0	1	2	3	4	5
Straordinaria	9,814	9,907	9,999	10,092	10,184	10,277
Festiva	10,599	10,699	10,799	10,899	10,999	11,099
Notturna	10,992	11,095	11,199	11,303	11,406	11,510
Straordinaria Festiva	10,992	11,095	11,199	11,303	11,406	11,510
Straordinaria Notturna	11,384	11,492	11,599	11,706	11,813	11,921
Festività con rip. comp.	2,748	2,774	2,800	2,826	2,852	2,877
Diff. paga norm./nott.	3,140	3,170	3,200	3,229	3,259	3,288
Trattenute ore perse	7,851	7,851	7,851	7,851	7,851	7,851

IV° LIVELLO - II <sup>A</sup> AREA						
0	1	2	3	4	5	
9,647	9,736	9,825	9,914	10,002	10,091	
10,419	10,515	10,611	10,707	10,803	10,899	
10,805	10,905	11,004	11,103	11,203	11,302	
10,805	10,905	11,004	11,103	11,203	11,302	
11,191	11,294	11,397	11,500	11,603	11,706	
2,701	2,726	2,751	2,776	2,801	2,826	
3,087	3,116	3,144	3,172	3,201	3,229	
7,718	7,718	7,718	7,718	7,718	7,718	

VOCI	V° LIVELLO - II <sup>A</sup> AREA					
	0	1	2	3	4	5
Straordinaria	9,131	9,216	9,301	9,386	9,471	9,556
Festiva	9,861	9,953	10,045	10,137	10,229	10,320
Notturna	10,227	10,322	10,417	10,512	10,607	10,703
Straordinaria Festiva	10,227	10,322	10,417	10,512	10,607	10,703
Straordinaria Notturna	10,592	10,690	10,789	10,888	10,986	11,085
Festività con rip. comp.	2,557	2,580	2,604	2,628	2,652	2,676
Diff. paga norm./nott.	2,922	2,949	2,976	3,003	3,031	3,058
Trattenute ore perse	7,305	7,305	7,305	7,305	7,305	7,305

VI° LIVELLO - III <sup>A</sup> AREA						
0	1	2	3	4	5	
8,302	8,376	8,449	8,523	8,597	8,671	
8,966	9,046	9,125	9,205	9,285	9,364	
9,298	9,381	9,463	9,546	9,629	9,711	
9,298	9,381	9,463	9,546	9,629	9,711	
9,630	9,716	9,801	9,887	9,972	10,058	
2,325	2,345	2,366	2,387	2,407	2,428	
2,657	2,680	2,704	2,727	2,751	2,775	
6,642	6,642	6,642	6,642	6,642	6,642	

**RETRIBUZIONE MENSILE OPERAI DI STALLA DAL 01.01.2012 (VALORI PROVVISORI)**

Qualifica	Mese	Ore calend.	p. ora 0 scatti	retrib. mensile	p. ora 1 scatti	retrib. mensile	p. ora 2 scatti	retrib. mensile	p. ora 3 scatti	retrib. mensile	p. ora 4 scatti	retrib. mensile	p. ora 5 scatti	retrib. mensile
AREA I <sup>A</sup> I° LIVELLO	Gennaio	175,50	8,312	1.458,82	8,388	1.472,16	8,464	1.485,50	8,540	1.498,84	8,616	1.512,18	8,692	1.525,51
	Febbraio	162,50	8,312	1.350,76	8,388	1.363,11	8,464	1.375,46	8,540	1.387,81	8,616	1.400,16	8,692	1.412,51
	Marzo	175,50	8,312	1.458,82	8,388	1.472,16	8,464	1.485,50	8,540	1.498,84	8,616	1.512,18	8,692	1.525,51
	Aprile	162,50	8,312	1.350,76	8,388	1.363,11	8,464	1.375,46	8,540	1.387,81	8,616	1.400,16	8,692	1.412,51
AREA I <sup>A</sup> II° LIVELLO	Gennaio	175,50	8,005	1.404,93	8,080	1.418,09	8,155	1.431,25	8,230	1.444,42	8,305	1.457,58	8,380	1.470,74
	Febbraio	162,50	8,005	1.300,86	8,080	1.313,05	8,155	1.325,23	8,230	1.337,42	8,305	1.349,61	8,380	1.361,80
	Marzo	175,50	8,005	1.404,93	8,080	1.418,09	8,155	1.431,25	8,230	1.444,42	8,305	1.457,58	8,380	1.470,74
	Aprile	162,50	8,005	1.300,86	8,080	1.313,05	8,155	1.325,23	8,230	1.337,42	8,305	1.349,61	8,380	1.361,80
AREA I <sup>A</sup> III° LIVELLO	Gennaio	175,50	7,851	1.377,89	7,925	1.390,88	7,999	1.403,86	8,073	1.416,85	8,147	1.429,84	8,221	1.442,82
	Febbraio	162,50	7,851	1.275,82	7,925	1.287,85	7,999	1.299,87	8,073	1.311,90	8,147	1.323,92	8,221	1.335,95
	Marzo	175,50	7,851	1.377,89	7,925	1.390,88	7,999	1.403,86	8,073	1.416,85	8,147	1.429,84	8,221	1.442,82
	Aprile	162,50	7,851	1.275,82	7,925	1.287,85	7,999	1.299,87	8,073	1.311,90	8,147	1.323,92	8,221	1.335,95
AREA II <sup>A</sup> IV° LIVELLO	Gennaio	175,50	7,718	1.354,50	7,789	1.366,96	7,860	1.379,43	7,931	1.391,89	8,002	1.404,35	8,073	1.416,81
	Febbraio	162,50	7,718	1.254,17	7,789	1.265,71	7,860	1.277,25	7,931	1.288,78	8,002	1.300,32	8,073	1.311,86
	Marzo	175,50	7,718	1.354,50	7,789	1.366,96	7,860	1.379,43	7,931	1.391,89	8,002	1.404,35	8,073	1.416,81
	Aprile	162,50	7,718	1.254,17	7,789	1.265,71	7,860	1.277,25	7,931	1.288,78	8,002	1.300,32	8,073	1.311,86
AREA II <sup>A</sup> V° LIVELLO	Gennaio	175,50	7,305	1.281,97	7,373	1.293,91	7,441	1.305,84	7,509	1.317,78	7,577	1.329,71	7,645	1.341,64
	Febbraio	162,50	7,305	1.187,01	7,373	1.198,06	7,441	1.209,11	7,509	1.220,16	7,577	1.231,21	7,645	1.242,26
	Marzo	175,50	7,305	1.281,97	7,373	1.293,91	7,441	1.305,84	7,509	1.317,78	7,577	1.329,71	7,645	1.341,64
	Aprile	162,50	7,305	1.187,01	7,373	1.198,06	7,441	1.209,11	7,509	1.220,16	7,577	1.231,21	7,645	1.242,26
AREA III <sup>A</sup> VI° LIVELLO	Gennaio	175,50	6,642	1.165,60	6,701	1.175,95	6,760	1.186,31	6,819	1.196,66	6,878	1.207,02	6,937	1.217,37
	Febbraio	162,50	6,642	1.079,26	6,701	1.088,84	6,760	1.098,43	6,819	1.108,02	6,878	1.117,61	6,937	1.127,19
	Marzo	175,50	6,642	1.165,60	6,701	1.175,95	6,760	1.186,31	6,819	1.196,66	6,878	1.207,02	6,937	1.217,37
	Aprile	162,50	6,642	1.079,26	6,701	1.088,84	6,760	1.098,43	6,819	1.108,02	6,878	1.117,61	6,937	1.127,19

**RETRIBUZIONE MENSILE OPERAI DI CAMPAGNA DAL 01.01.2012 (VALORI PROVVISORI)**

Qualifica	Mese	Ore calend.	p. ora 0 scatti	retrib. mensile	p. ora 1 scatti	retrib. mensile	p. ora 2 scatti	retrib. mensile	p. ora 3 scatti	retrib. mensile	p. ora 4 scatti	retrib. mensile	p. ora 5 scatti	retrib. mensile
AREA I <sup>A</sup> I° LIVELLO	Gennaio	151,50	8,312	1.259,33	8,388	1.270,84	8,464	1.282,35	8,540	1.293,87	8,616	1.305,38	8,692	1.316,90
	Febbraio	138,00	8,312	1.147,11	8,388	1.157,60	8,464	1.168,09	8,540	1.178,57	8,616	1.189,06	8,692	1.199,55
	Marzo	165,50	8,312	1.375,70	8,388	1.388,28	8,464	1.400,86	8,540	1.413,43	8,616	1.426,01	8,692	1.438,59
	Aprile	171,50	8,312	1.425,57	8,388	1.438,61	8,464	1.451,64	8,540	1.464,68	8,616	1.477,71	8,692	1.490,74
AREA I <sup>A</sup> II° LIVELLO	Gennaio	151,50	8,005	1.212,80	8,080	1.224,16	8,155	1.235,53	8,230	1.246,89	8,305	1.258,25	8,380	1.269,61
	Febbraio	138,00	8,005	1.104,73	8,080	1.115,08	8,155	1.125,43	8,230	1.135,78	8,305	1.146,13	8,380	1.156,48
	Marzo	165,50	8,005	1.324,88	8,080	1.337,29	8,155	1.349,70	8,230	1.362,11	8,305	1.374,53	8,380	1.386,94
	Aprile	171,50	8,005	1.372,91	8,080	1.385,77	8,155	1.398,63	8,230	1.411,49	8,305	1.424,36	8,380	1.437,22
AREA I <sup>A</sup> III° LIVELLO	Gennaio	151,50	7,851	1.189,46	7,925	1.200,67	7,999	1.211,88	8,073	1.223,09	8,147	1.234,30	8,221	1.245,52
	Febbraio	138,00	7,851	1.083,47	7,925	1.093,68	7,999	1.103,89	8,073	1.114,10	8,147	1.124,32	8,221	1.134,53
	Marzo	165,50	7,851	1.299,38	7,925	1.311,62	7,999	1.323,87	8,073	1.336,12	8,147	1.348,37	8,221	1.360,61
	Aprile	171,50	7,851	1.346,48	7,925	1.359,18	7,999	1.371,87	8,073	1.384,56	8,147	1.397,25	8,221	1.409,94
AREA II <sup>A</sup> IV° LIVELLO	Gennaio	151,50	7,718	1.169,27	7,789	1.180,03	7,860	1.190,79	7,931	1.201,54	8,002	1.212,30	8,073	1.223,06
	Febbraio	138,00	7,718	1.065,08	7,789	1.074,88	7,860	1.084,68	7,931	1.094,47	8,002	1.104,27	8,073	1.114,07
	Marzo	165,50	7,718	1.277,32	7,789	1.289,08	7,860	1.300,83	7,931	1.312,58	8,002	1.324,33	8,073	1.336,08
	Aprile	171,50	7,718	1.323,63	7,789	1.335,81	7,860	1.347,99	7,931	1.360,16	8,002	1.372,34	8,073	1.384,52
AREA II <sup>A</sup> V° LIVELLO	Gennaio	151,50	7,305	1.106,66	7,373	1.116,96	7,441	1.127,27	7,509	1.137,57	7,577	1.147,87	7,645	1.158,17
	Febbraio	138,00	7,305	1.008,05	7,373	1.017,43	7,441	1.026,82	7,509	1.036,20	7,577	1.045,58	7,645	1.054,97
	Marzo	165,50	7,305	1.208,93	7,373	1.220,18	7,441	1.231,44	7,509	1.242,69	7,577	1.253,94	7,645	1.265,20
	Aprile	171,50	7,305	1.252,76	7,373	1.264,42	7,441	1.276,08	7,509	1.287,74	7,577	1.299,40	7,645	1.311,07
AREA III <sup>A</sup> VI° LIVELLO	Gennaio	151,50	6,642	1.006,20	6,701	1.015,14	6,760	1.024,08	6,819	1.033,01	6,878	1.041,95	6,937	1.050,89
	Febbraio	138,00	6,642	916,54	6,701	924,68	6,760	932,82	6,819	940,96	6,878	949,11	6,937	957,25
	Marzo	165,50	6,642	1.099,18	6,701	1.108,95	6,760	1.118,71	6,819	1.128,47	6,878	1.138,24	6,937	1.148,00
	Aprile	171,50	6,642	1.139,03	6,701	1.149,15	6,760	1.159,27	6,819	1.169,39	6,878	1.179,50	6,937	1.189,62

## PROSPETTO RETRIBUZIONI FESTIVE DAL 01.01.2012 PER GLI ADDETTI ALLA STALLA ED ALLEVAMENTI VARI (VALORI PROVVISORI)

Qualifica	Mese	Ore di calendario	Paga oraria fino a 2 anni	Retribuzione mensile festiva	paga oraria da 2 anni a 4 anni	Retribuzione mensile festiva	paga oraria da 4 anni a 6 anni	Retribuzione mensile festiva	paga oraria da 6 anni a 8 anni	Retribuzione mensile festiva	paga oraria da 8 anni a 10 anni	Retribuzione mensile festiva	paga oraria oltre i 10 anni	Retribuzione mensile festiva
AREA I <sup>a</sup> - I° LIVELLO														
Feste infrasett.	Gennaio	19,50	11,222	218,82	11,324	220,82	11,427	222,82	11,530	224,83	11,632	226,83	11,735	228,83
Domeniche		26,00	11,637	302,57	11,744	305,34	11,850	308,10	11,957	310,87	12,063	313,64	12,169	316,40
Feste infrasett.	Febbraio	0	11,222	0,00	11,324	0,00	11,427	0,00	11,530	0,00	11,632	0,00	11,735	0,00
Domeniche		26,00	11,637	302,57	11,744	305,34	11,850	308,10	11,957	310,87	12,063	313,64	12,169	316,40
Feste infrasett.	Marzo	0	11,222	0,00	11,324	0,00	11,427	0,00	11,530	0,00	11,632	0,00	11,735	0,00
Domeniche		26,00	11,637	302,57	11,744	305,34	11,850	308,10	11,957	310,87	12,063	313,64	12,169	316,40
Feste infrasett.	Aprile	13,00	11,222	145,88	11,324	147,22	11,427	148,55	11,530	149,88	11,632	151,22	11,735	152,55
Domeniche		32,50	11,637	378,21	11,744	381,67	11,850	385,13	11,957	388,59	12,063	392,05	12,169	395,50
AREA I <sup>a</sup> - II° LIVELLO														
Feste infrasett.	Gennaio	19,50	10,807	210,74	10,908	212,71	11,010	214,69	11,111	216,66	11,212	218,64	11,313	220,61
Domeniche		26,00	11,207	291,39	11,312	294,12	11,417	296,85	11,522	299,58	11,627	302,31	11,732	305,04
Feste infrasett.	Febbraio	0	10,807	0,00	10,908	0,00	11,010	0,00	11,111	0,00	11,212	0,00	11,313	0,00
Domeniche		26,00	11,207	291,39	11,312	294,12	11,417	296,85	11,522	299,58	11,627	302,31	11,732	305,04
Feste infrasett.	Marzo	0	10,807	0,00	10,908	0,00	11,010	0,00	11,111	0,00	11,212	0,00	11,313	0,00
Domeniche		26,00	11,207	291,39	11,312	294,12	11,417	296,85	11,522	299,58	11,627	302,31	11,732	305,04
Feste infrasett.	Aprile	13,00	10,807	140,49	10,908	141,81	11,010	143,13	11,111	144,44	11,212	145,76	11,313	147,07
Domeniche		32,50	11,207	364,24	11,312	367,65	11,417	371,07	11,522	374,48	11,627	377,89	11,732	381,30
AREA I <sup>a</sup> - III° LIVELLO														
Feste infrasett.	Gennaio	19,50	10,599	206,68	10,699	208,63	10,799	210,58	10,899	212,53	10,999	214,48	11,099	216,42
Domeniche		26,00	10,992	285,78	11,095	288,48	11,199	291,17	11,303	293,87	11,406	296,56	11,510	299,25
Feste infrasett.	Febbraio	0	10,599	0,00	10,699	0,00	10,799	0,00	10,899	0,00	10,999	0,00	11,099	0,00
Domeniche		26,00	10,992	285,78	11,095	288,48	11,199	291,17	11,303	293,87	11,406	296,56	11,510	299,25
Feste infrasett.	Marzo	0	10,599	0,00	10,699	0,00	10,799	0,00	10,899	0,00	10,999	0,00	11,099	0,00
Domeniche		26,00	10,992	285,78	11,095	288,48	11,199	291,17	11,303	293,87	11,406	296,56	11,510	299,25
Feste infrasett.	Aprile	13,00	10,599	137,79	10,699	139,09	10,799	140,39	10,899	141,69	10,999	142,98	11,099	144,28
Domeniche		32,50	10,992	357,23	11,095	360,60	11,199	363,96	11,303	367,33	11,406	370,70	11,510	374,07
AREA II <sup>a</sup> - IV° LIVELLO														
Feste infrasett.	Gennaio	19,50	10,419	203,18	10,515	205,04	10,611	206,91	10,707	208,78	10,803	210,65	10,899	212,52
Domeniche		26,00	10,805	280,93	10,905	283,52	11,004	286,10	11,103	288,69	11,203	291,27	11,302	293,86
Feste infrasett.	Febbraio	0	10,419	0,00	10,515	0,00	10,611	0,00	10,707	0,00	10,803	0,00	10,899	0,00
Domeniche		26,00	10,805	280,93	10,905	283,52	11,004	286,10	11,103	288,69	11,203	291,27	11,302	293,86
Feste infrasett.	Marzo	0	10,419	0,00	10,515	0,00	10,611	0,00	10,707	0,00	10,803	0,00	10,899	0,00
Domeniche		26,00	10,805	280,93	10,905	283,52	11,004	286,10	11,103	288,69	11,203	291,27	11,302	293,86
Feste infrasett.	Aprile	13,00	10,419	135,45	10,515	136,70	10,611	137,94	10,707	139,19	10,803	140,43	10,899	141,68
Domeniche		32,50	10,805	351,17	10,905	354,40	11,004	357,63	11,103	360,86	11,203	364,09	11,302	367,32
AREA II <sup>a</sup> - V° LIVELLO														
Feste infrasett.	Gennaio	19,50	9,861	192,30	9,953	194,09	10,045	195,88	10,137	197,67	10,229	199,46	10,320	201,25
Domeniche		26,00	10,227	265,89	10,322	268,37	10,417	270,84	10,512	273,32	10,607	275,79	10,703	278,27
Feste infrasett.	Febbraio	0	9,861	0,00	9,953	0,00	10,045	0,00	10,137	0,00	10,229	0,00	10,320	0,00
Domeniche		26,00	10,227	265,89	10,322	268,37	10,417	270,84	10,512	273,32	10,607	275,79	10,703	278,27
Feste infrasett.	Marzo	0	9,861	0,00	9,953	0,00	10,045	0,00	10,137	0,00	10,229	0,00	10,320	0,00
Domeniche		26,00	10,227	265,89	10,322	268,37	10,417	270,84	10,512	273,32	10,607	275,79	10,703	278,27
Feste infrasett.	Aprile	13,00	9,861	128,20	9,953	129,39	10,045	130,58	10,137	131,78	10,229	132,97	10,320	134,16
Domeniche		32,50	10,227	332,36	10,322	335,46	10,417	338,55	10,512	341,65	10,607	344,74	10,703	347,83
AREA III <sup>a</sup> - VI° LIVELLO														
Feste infrasett.	Gennaio	19,50	8,966	174,84	9,046	176,39	9,125	177,95	9,205	179,50	9,285	181,05	9,364	182,61
Domeniche		26,00	9,298	241,75	9,381	243,90	9,463	246,05	9,546	248,20	9,629	250,34	9,711	252,49
Feste infrasett.	Febbraio	0	8,966	0,00	9,046	0,00	9,125	0,00	9,205	0,00	9,285	0,00	9,364	0,00
Domeniche		26,00	9,298	241,75	9,381	243,90	9,463	246,05	9,546	248,20	9,629	250,34	9,711	252,49
Feste infrasett.	Marzo	0	8,966	0,00	9,046	0,00	9,125	0,00	9,205	0,00	9,285	0,00	9,364	0,00
Domeniche		26,00	9,298	241,75	9,381	243,90	9,463	246,05	9,546	248,20	9,629	250,34	9,711	252,49
Feste infrasett.	Aprile	13,00	8,966	116,56	9,046	117,60	9,125	118,63	9,205	119,67	9,285	120,70	9,364	121,74
Domeniche		32,50	9,298	302,19	9,381	304,88	9,463	307,56	9,546	310,25	9,629	312,93	9,711	315,61

**PAGHE ORARIE OPERAI FLOROVIVAISTI A TEMPO DETERMINATO(AVVENTIZI) DAL 01.01.2012 (VALORI PROVVISORI)**

VOCI	AREA I <sup>A</sup>			AREA II <sup>A</sup>		AREA III <sup>A</sup>		
	I° LIVELLO	II° LIVELLO	III° LIVELLO	IV° LIVELLO	V° LIVELLO	VI° LIVELLO	VII° LIVELLO	VIII° LIVELLO
Paga normale	11,680	11,215	10,994	10,793	10,234	9,286	7,858	6,180
Paga Straordinaria	14,552	13,990	13,726	13,478	12,794	11,642	9,994	7,944
Paga Festiva	15,526	14,928	14,646	14,382	13,651	12,422	10,690	8,498
Paga Notturna	16,234	15,610	15,316	15,039	14,274	12,988	11,196	8,901
Straordinaria Festiva	16,411	15,780	15,483	15,204	14,430	13,130	11,322	9,002
Straordinaria Notturna	16,854	16,206	15,902	15,615	14,819	13,485	11,639	9,254

**PAGHE ORARIE STRAORDINARIE DEGLI OPERAI FLOROVIVAISTI DAL 01.01.2012 (VALORI PROVVISORI)**

VOCI	I° LIVELLO - I <sup>A</sup> AREA						
	Numero Scatti	0	1	2	3	4	5
Straordinaria		10,723	10,821	10,919	11,017	11,115	11,213
Festiva		11,637	11,744	11,850	11,957	12,063	12,169
Notturna		12,302	12,415	12,527	12,640	12,752	12,865
Straordinaria Festiva		12,302	12,415	12,527	12,640	12,752	12,865
Straordinaria Notturna		12,469	12,583	12,697	12,811	12,925	13,039
Festività con rip. comp.		3,325	3,355	3,386	3,416	3,447	3,477
Diff. paga norm./nott.		3,990	4,026	4,063	4,099	4,136	4,172
Trattenute ore perse		8,312	8,312	8,312	8,312	8,312	8,312

II° LIVELLO - I <sup>A</sup> AREA						
Numero Scatti	0	1	2	3	4	5
	10,327	10,424	10,520	10,617	10,714	10,811
	11,207	11,312	11,417	11,522	11,627	11,732
	11,848	11,959	12,070	12,181	12,292	12,403
	11,848	11,959	12,070	12,181	12,292	12,403
	12,008	12,120	12,233	12,345	12,458	12,570
	3,202	3,232	3,262	3,292	3,322	3,352
	3,843	3,879	3,915	3,951	3,987	4,023
	8,005	8,005	8,005	8,005	8,005	8,005

VOCI	III° LIVELLO - I <sup>A</sup> AREA						
	Numero Scatti	0	1	2	3	4	5
Straordinaria		10,128	10,224	10,319	10,414	10,510	10,605
Festiva		10,992	11,095	11,199	11,303	11,406	11,510
Notturna		11,620	11,729	11,839	11,948	12,058	12,167
Straordinaria Festiva		11,620	11,729	11,839	11,948	12,058	12,167
Straordinaria Notturna		11,777	11,888	11,999	12,110	12,221	12,332
Festività con rip. comp.		3,140	3,170	3,200	3,229	3,259	3,288
Diff. paga norm./nott.		3,769	3,804	3,840	3,875	3,911	3,946
Trattenute ore perse		7,851	7,851	7,851	7,851	7,851	7,851

IV° LIVELLO - II <sup>A</sup> AREA						
Numero Scatti	0	1	2	3	4	5
	9,956	10,048	10,139	10,231	10,323	10,414
	10,805	10,905	11,004	11,103	11,203	11,302
	11,423	11,528	11,633	11,738	11,843	11,948
	11,423	11,528	11,633	11,738	11,843	11,948
	11,577	11,683	11,790	11,896	12,003	12,109
	3,087	3,116	3,144	3,172	3,201	3,229
	3,705	3,739	3,773	3,807	3,841	3,875
	7,718	7,718	7,718	7,718	7,718	7,718

VOCI	V° LIVELLO - II <sup>A</sup> AREA						
	Numero Scatti	0	1	2	3	4	5
Straordinaria		9,423	9,511	9,598	9,686	9,774	9,862
Festiva		10,227	10,322	10,417	10,512	10,607	10,703
Notturna		10,811	10,912	11,012	11,113	11,214	11,314
Straordinaria Festiva		10,811	10,912	11,012	11,113	11,214	11,314
Straordinaria Notturna		10,957	11,059	11,161	11,263	11,365	11,467
Festività con rip. comp.		2,922	2,949	2,976	3,003	3,031	3,058
Diff. paga norm./nott.		3,506	3,539	3,572	3,604	3,637	3,669
Trattenute ore perse		7,305	7,305	7,305	7,305	7,305	7,305

VI° LIVELLO - III <sup>A</sup> AREA						
Numero Scatti	0	1	2	3	4	5
	8,568	8,644	8,720	8,796	8,872	8,948
	9,298	9,381	9,463	9,546	9,629	9,711
	9,830	9,917	10,004	10,091	10,179	10,266
	9,830	9,917	10,004	10,091	10,179	10,266
	9,962	10,051	10,139	10,228	10,316	10,405
	2,657	2,680	2,704	2,727	2,751	2,775
	3,188	3,216	3,245	3,273	3,301	3,330
	6,642	6,642	6,642	6,642	6,642	6,642

**ALIQUOTE E SCAGLIONI DI REDDITO**

Le aliquote IRPEF e gli scaglioni di reddito annuali e mensili per il 2012 sono i seguenti:

Aliquota	Retribuzione annuale	Retribuzione mensile
23%	fino a € 15.000,00	fino a € 1.250,00
27%	oltre € 15.000,00 e fino a € 28.000,00	oltre € 1.250,00 fino a € 2.333,33
38%	oltre € 28.000,00 e fino a € 55.000,00	oltre € 2.333,33 fino a € 4.583,33
41%	oltre € 55.000,00 e fino a € 75.000,00	oltre € 4.583,33 fino a € 6.250,00
43%	oltre € 75.000,00	oltre € 6.250,00

**DETRAZIONI D'IMPOSTA PER CARICHI DI FAMIGLIA**

Le detrazioni per carichi di famiglia spettano a condizione che le persone alle quali si riferiscono possiedano un reddito complessivo, non superiore a 2.840,51 euro, al lordo degli oneri deducibili. Le detrazioni per carichi di famiglia sono rapportate a mese e competono dal mese in cui si sono verificate a quello in cui sono cessate le condizioni richieste.

**a) DETRAZIONE PER IL CONIUGE NON LEGALMENTE ED EFFETTIVAMENTE SEPARATO**

La detrazione spettante è pari a:

- 1) 800 euro, diminuiti del prodotto tra 110 euro e l'importo corrispondente al rapporto fra reddito complessivo e 15.000 euro, se il reddito complessivo non supera 15.000 euro;
- 2) 690 euro, se il reddito complessivo è superiore a 15.000 euro ma non a 40.000 euro;

3) 690 euro, se il reddito complessivo è superiore a 40.000 euro ma non a 80.000 euro. La detrazione spetta per la parte corrispondente al rapporto tra l'importo di 80.000 euro, diminuito del reddito complessivo, e 40.000 euro;

Se il rapporto di cui alla lettera a), numero 1), è uguale a uno, la detrazione compete nella misura di 690 euro. Se i rapporti di cui alla lettera a), numeri 1) e 3), sono uguali a zero, la detrazione non compete. Negli altri casi, il risultato dei predetti rapporti si assume nelle prime quattro cifre decimali.

**La detrazione spettante per il coniuge non legalmente ed effettivamente separato è inoltre aumentata di un importo pari a:**

- 1) 10 euro, se il reddito complessivo è superiore a 29.000 euro ma non a 29.200 euro;
- 2) 20 euro, se il reddito complessivo è superiore a 29.200 euro ma non a 34.700 euro;
- 3) 30 euro, se il reddito complessivo è superiore a 34.700 euro ma non a 35.000 euro;
- 4) 20 euro, se il reddito complessivo è superiore a 35.000 euro ma non a 35.100 euro;
- 5) 10 euro, se il reddito complessivo è superiore a 35.100 euro ma non a 35.200 euro;

**b) DETRAZIONE PER I FIGLI:**

La detrazione spettante è pari a:

- 1) 800 euro per ciascun figlio, compresi i figli naturali riconosciuti, i figli adottivi e gli affidati o affiliati;
- 2) 900 euro per ciascun figlio di età inferiore a tre anni.

Le predette detrazioni sono aumentate di un importo pari a 220 euro per ogni figlio portatore di handicap ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n.104. Per i contribuenti con più di tre figli a carico la detra-

zione è aumentata di 200 euro per ciascun figlio a partire dal primo.

La detrazione spetta per la parte corrispondente al rapporto tra l'importo di 95.000 euro, diminuito del reddito complessivo, e 95.000 euro.

In presenza di più figli, l'importo di 95.000 euro è aumentato per tutti di 15.000 euro per ogni figlio successivo al primo.

Se il rapporto è pari a zero, minore di zero o uguale a uno, la detrazione non compete. Negli altri casi, il risultato del predetto rapporto si assume nelle prime quattro cifre decimali. La detrazione è ripartita nella misura del 50 per cento tra i genitori non legalmente ed effettivamente separati ovvero, previo accordo tra gli stessi, spetta al genitore che possiede un reddito complessivo di ammontare più elevato. In caso di separazione legale ed effettiva o di annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, la detrazione spetta, in mancanza di accordo, al genitore affidatario. Nel caso di affidamento congiunto o condiviso la detrazione è ripartita, in mancanza di accordo, nella misura del 50 per cento tra i genitori. Ove il genitore affidatario ovvero, in caso di affidamento congiunto, uno dei genitori affidatari non possa usufruire in tutto o in parte della detrazione, per limiti di reddito, la detrazione è assegnata per intero al secondo genitore. Quest'ultimo, salvo diverso accordo tra le parti, è tenuto a riversare all'altro genitore affidatario un importo pari all'intera detrazione ovvero, in caso di affidamento congiunto, pari al 50 per cento della detrazione stessa. In caso di coniuge fiscalmente a carico dell'altro, la detrazione compete a quest'ultimo per l'intero importo. Se l'altro genitore manca o non ha riconosciuto i figli naturali e il contribuente non è coniugato o, se coniugato, si è successivamente legalmente ed effettivamente separato, ovvero se vi sono figli adottivi, affidati o affiliati del solo contribuente e questi non è coniugato o, se coniugato, si è successivamente legalmente ed effettivamente separato, per il primo figlio si applicano, se più convenienti, le detrazioni previste il coniuge.

**c) DETRAZIONE PER OGNI ALTRA PERSONA**

La detrazione spettante è pari a:

750 euro, per ogni altra persona indicata nell'articolo 433 del codice civile



che conviva con il contribuente o percepisca assegni alimentari non risultanti da provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

La detrazione va ripartita in pro quota tra coloro che hanno diritto alla detrazione e spetta per la parte corrispondente al rapporto tra l'importo di 80.000 euro, diminuito del reddito complessivo, e 80.000 euro. Se il rapporto è pari a zero, minore di zero o uguale a uno, la detrazione non compete. Negli altri casi, il risultato del predetto rapporto si assume nelle prime quattro cifre decimali.

## ALTRE DETRAZIONI

Sono previste altre detrazioni attribuibili se alla formazione del reddito complessivo concorrono redditi da lavoro dipendente ed assimilato.

### a) DETRAZIONE PER REDDITI DA LAVORO

La detrazione spettante, rapportata al periodo di lavoro nell'anno, è pari a:

- 1.840 euro, se il reddito complessivo non supera 8.000 euro. L'ammontare della detrazione effettivamente spettante non può essere inferiore a 690 euro. Per i rapporti di lavoro a tempo determinato l'ammontare delle detrazioni effettivamente spettanti non può essere inferiore a €1.380,00.
- 1.338 euro, aumentata del prodotto tra 502 euro e l'importo corrispondente al rapporto tra 15.000 euro, diminuito del reddito complessivo, e 7.000 euro, se l'ammontare del reddito complessivo è superiore a 8.000 euro ma non a 15.000 euro;
- 1.338 euro, se il reddito complessivo è superiore a 15.000 euro ma non a 55.000 euro. La detrazione spetta per la parte corrispondente al rapporto tra l'importo di 55.000 euro, diminuito del reddito complessivo, e l'importo di 40.000 euro.

La detrazione spettante ai sensi della lettera c), è aumentata di un importo pari a:

- 10 euro, se l'ammontare del reddito complessivo è superiore a 23.000 euro ma non a 24.000 euro;
- 20 euro, se l'ammontare del reddito complessivo è superiore a 24.000 euro ma non a 25.000 euro;
- 30 euro, se l'ammontare del reddito complessivo è superiore a 25.000 euro ma non a 26.000 euro;
- 40 euro, se l'ammontare del reddito complessivo è superiore a 26.000 euro ma non a 27.700 euro;
- 25 euro, se l'ammontare del reddito complessivo è superiore a 27.700 euro ma non a 28.000 euro.

Se il risultato dei rapporti di cui sopra è maggiore di zero, lo stesso si assume nelle prime quattro cifre decimali.

### b) ULTERIORE DETRAZIONE PER FAMIGLIE CON ALMENO 4 FIGLI A CARICO

L'art. 1, commi 15 e 16 introducono una nuova detrazione per carichi di famiglia, che si aggiunge a quelle già previste dall'art.12 TUIR, e della quale beneficiano i genitori con almeno quattro figli a carico.

Tale detrazione è pari a € 1.200 annui. A differenza delle altre detrazioni per familiari a carico, previste nell'art.12, prescinde dal livello di reddito complessivo del contribuente: è pertanto una detrazione effettiva e non teorica.

Una importante novità consiste nel fatto che la detrazione compete anche nel caso di in capienza rispetto all'imposta lorda dovuta. Infatti, ove la detrazione sia di ammontare superiore all'imposta lorda – al netto quest'ultima delle rimanenti detrazioni per carichi di famiglia, delle altre detrazioni di cui all'art.13, delle detrazioni di cui all'art.15, delle detrazioni per oneri di cui all'art.15, e delle detrazioni per canoni di locazione di cui all'art.16 TUIR – viene riconosciuto un credito di ammontare pari alla quota che non ha trovato capienza. Le modalità di riconoscimento della predetta quota saranno stabilite con apposito decreto interministeriale.

## RITENUTE SUGLI EMOLUMENTI A TASSAZIONE SEPARATA

La tassazione degli arretrati deve essere effettuata applicando l'aliquota media determinata sulla base delle aliquote e degli scaglioni in vigore dal 1° gennaio 2012.

## ADDITIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'addizionale è dovuta al comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'addizionale stessa. La normativa stabilisce il versamento dell'addizionale in acconto e a saldo unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. L'acconto è stabilito nella misura del 30 per cento dell'addizionale ottenuta applicando le aliquote al reddito imponibile dell'anno precedente. Ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota è assunta nella misura deliberata per l'anno di riferimento ovvero nella misura vigente nell'anno precedente in caso di pubblicazione della delibera successivamente al 31.12. Relativamente ai redditi di lavoro dipendente e ai redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui agli articoli 49 e 50 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al D.P.R. n° 917/1986, e successive modificazioni, l'acconto dell'addizionale dovuta è determinato dai sostituti d'imposta di cui agli articoli 23 e 29 del decreto del D.P.R. n° 600/1973, e successive modificazioni, e il relativo importo è trattenuto in un numero massimo di nove rate mensili, effettuate a partire dal mese di marzo.

Il saldo dell'addizionale dovuta è determinato all'atto delle operazioni di conguaglio e il relativo importo è trattenuto in un numero massimo di undici rate, a partire dal periodo di paga successivo a quello in cui le stesse sono effettuate e non oltre quello relativamente al quale le ritenute sono versate nel mese di dicembre. In caso di cessazione del rapporto di lavoro l'addizionale residua dovuta è prelevata in unica soluzione. L'importo da trattenere e quello trattenuto sono indicati nel CUD.

Il versamento dell'Addizionale Comunale è effettuato direttamente a favore dei singoli Comuni tramite il mod. F24 indicando nella sezione "ICI e altri tributi locali" il codice catastale identificativo del Comune di riferimento. Il versamento dovrà essere contraddistinto dai nuovi codici tributo: 3847 per il versamento dell'acconto; codice 3848 per il versamento del saldo. Nel campo anno di riferimento si indica l'anno di imposta cui si riferisce il versamento espresso nella forma "AAAA"

## ADDITIONALE REGIONALE ALL'IRPEF ART. 50. D.LVO N. 446/97 (ART. 6. D.LVO N. 68/2011; L.C.REG.LE LOMB. N.33/2011 E SUCC. MODIFICAZ.)

Relativamente ai redditi di lavoro dipendente e a quelli assimilati, l'importo dell'addizionale è determinata dai sostituti d'imposta all'atto delle operazioni di conguaglio relative a detti redditi e, quindi, al termine del periodo d'imposta o alla cessazione del rapporto se antecedente alla fine del periodo d'imposta. L'addizionale non è dovuta se non risulta dovuta l'I.R.Pe.F. Per i rapporti di lavoro cessati in corso d'anno l'addizionale regionale deve essere versata in unica soluzione con le modalità e nei termini previsti per il versamento delle ritenute I.R.Pe.F. Inoltre dovranno essere trattenute in unica soluzione, in sede di conguaglio anche le rimanenti rate relative all'addizionale 2011 (se dovuta). La Regione Lombardia ha deliberato incrementi diversificati dell'addizionale in relazione alla fascia di reddito del contribuente. Le aliquote dell'addizionale regionale, comprensive dell'aliquota base dello 0,90%, da applicare, approvate con la L.R. 76/07, sono le seguenti:

fino a	€ 15.000,00	aliquota del	1,23%
da	€ 15.000,01 a € 28.000,00	aliquota del	1,58%
da	€ 28.000,01 a € 55.000,00	aliquota del	1,73%
da	€ 55.000,01 a € 75.000,00	aliquota del	1,73%
oltre	€ 75.000,00	aliquota del	1,73%

L'addizionale regionale è dovuta alla Regione sulla base del domicilio fiscale del lavoratore alla data di effettuazione delle operazioni di conguaglio e, quindi, in linea generale, al 31 dicembre dell'anno cui si riferisce l'addizionale e, in caso di interruzione del rapporto prima della fine del periodo d'imposta, in base al domicilio fiscale del lavoratore a tale data. L'importo dell'addizionale regionale dovuta dal sostituto d'imposta deve essere indicato nel mod. CUD.

L'importo dell'addizionale regionale, determinato dal sostituto d'imposta all'atto delle operazioni di conguaglio di fine anno, è trattenuto in un numero massimo di 11 rate, nei periodi di paga successivi a quello in cui sono state effettuate le predette operazioni, e non oltre il periodo di paga relativamente al quale le ritenute sono versate nel mese di dicembre (quindi non oltre il periodo di paga di novembre, le cui ritenute sono versate entro il 16 dicembre). In caso di cessazione del rapporto di lavoro, l'importo è trattenuto in un'unica soluzione nel periodo di paga in cui sono svolte le predette operazioni di conguaglio.

Il versamento può essere effettuato presso lo sportello del concessionario della riscossione, presso le banche o presso il servizio postale per il tramite del Mod. F24. Sul modello deve essere riportato il codice della regione competente (per la Lombardia: 10). Il versamento deve essere contraddistinto dal codice tributo 3802: "Addizionale regionale all'I.R.Pe.F. - Sostituto d'imposta". Dovrà essere indicato l'anno di riferimento (nella forma "AAAA").

## OPERAI A TEMPO DETERMINATO: RETRIBUZIONE IMPONIBILE

I contributi agricoli unificati dovuti per gli operai agricoli a tempo determinato sono calcolati sulle retribuzioni effettivamente corrisposte nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione collettiva. Naturalmente la retribuzione imponibile non può essere inferiore, in base a quanto stabilito dall'art. 1, c. 1, della legge 389/1989, a quella stabilita dalla contrattazione collettiva ed ai minimi fissati dalla legge. Pertanto la retribuzione imponibile come sopra definita vale ai fini del calcolo delle prestazioni temporanee in favore degli operai agricoli a tempo determinato ed assimilati.

## 13 ^ MENSILITÀ

Al lavoratore è dovuta, con la retribuzione del mese di dicembre, la 13<sup>^</sup> mensilità pari ad ore 169 per la paga ordinaria. Per il rapporto di lavoro inferiore all'anno sarà corrisposta in proporzione al servizio prestato.

## 14 ^ MENSILITÀ

Al lavoratore è dovuta, con la retribuzione del mese di agosto, la 14<sup>^</sup> mensilità pari ad ore 169 per la paga ordinaria. Per il rapporto di lavoro inferiore all'anno sarà corrisposta in proporzione al servizio prestato.

## INCARICO FIDUCIARIO DI CAPO (ART.11 CPL)

La maggiorazione per l'incarico fiduciario di capo da corrispondere ai lavoratori per 14 mensilità, in aggiunta alla retribuzione mensile, è pari a € 45,00.

## OPERAI ADDETTI ALLE OPERAZIONI DI RACCOLTA (VENDEMMIA)

La retribuzione oraria senza la quota del TFR è pari a € 6,180. Ai suddetti lavoratori dovranno essere applicate le trattenute previdenziali ed assistenziali previste per gli OTD.

## FERIE (ART. 15 CPL)

Le ferie annue spettanti ad ogni operaio agricolo a tempo indeterminato sono pari a ore 172,15 minuti. Per il rapporto di lavoro inferiore all'anno le ferie spettano in proporzione al periodo di lavoro prestato.

## GIORNATE CONTRIBUTIVE

Gennaio gg. 27 - Febbraio gg. 25 - Marzo gg. 27 - Aprile gg. 25 - Maggio gg. 27 - Giugno gg. 26 - Luglio gg. 26 - Agosto gg. 27 - Settembre gg. 25 - Ottobre gg. 27 - Novembre gg. 26 - Dicembre gg. 26.

## FESTIVITÀ INFRASETTIMANALI

6 Gennaio (Epifania) - 17 Gennaio (S. Antonio) - 9 Aprile (Festa dell'Angelo) - 25 Aprile (Festa Nazionale) - 1 Maggio (Festa del Lavoro) - 2 Giugno (Festa Nazionale) - 15 Agosto (Assunzione) - 1 Novembre (Ognissanti) - 2 Novembre (mezza giornata - commemoraz. defunti) - 8 Dicembre (Immacolata Concezione) - 24 Dicembre (Mezza giornata - Vigilia S. Natale) - 25 Dicembre (S. Natale) - 26 Dicembre (S. Stefano)

## FESTIVITÀ INFRASETTIMANALI DOMENICALI

1 Gennaio (Capodanno)

## FESTIVITÀ SOPRESSE

19 Marzo (S. Giuseppe) - 17 Maggio (Ascensione) - 7 Giugno (Corpus Domini) - 29 Giugno (SS. Pietro e Paolo) - 4 Novembre (Festa Nazionale)

## DICHIARAZIONE MANODOPERA INPS (DMAG)

L'art. 01 della legge 81/2006 ha previsto l'obbligo di invio telematico della dichiarazione trimestrale della manodopera (Mod. DMAG) entro il mese successivo al trimestre di scadenza (es.: 4° Trim. 2011 entro il 31/01/2012; 1° Trim. 2012 entro il 30/04/2012). Con l'operatività dell'Ente Bilaterale Agricolo Nazionale denominato EBAN (art. 7 del CCNL) il contributo destinato al FISLAF è sostituito da una nuova contribuzione al sistema della bilateralità nazionale nella misura del: OTI - 0,30% della retribuzione imponibile; OTD - 0,60 % della retribuzione imponibile. Tale contribuzione entrerà in vigore solo quando sarà operativa la convenzione per la riscossione tra EBAN e INPS. Fino a tale data resta in vigore l'attuale contribuzione FISLAF sottoindicata:

Nell'apposito quadro della dichiarazione stessa dovrà essere indicato:

- I° trim. 2012:** OTI - 0,65% dell'imponibile contributivo inerente al 3° trim. 2011  
OTD - 0,65% dell'imponibile contributivo inerente al 3° trim. 2011 la quota corrisposta al FISLAF pari a € 0,34 per ogni giornata contributiva relativa al 3° trim. 2011
- II° trim. 2012:** OTI - 0,65% dell'imponibile contributivo inerente al 4° trim. 2011  
OTD - 0,65% dell'imponibile contributivo inerente al 4° trim. 2011 la quota corrisposta al FISLAF pari a € 0,34 per ogni giornata contributiva relativa al 4° trim. 2011.
- III° trim. 2012:** OTI - 0,65% dell'imponibile contributivo inerente al 1° trim. 2012  
La quota corrisposta al FISLAF con il versamento dei contributi di competenza del 1° trimestre 2012 pari a € 51,65 per ogni dipendente.  
OTD - 0,65% dell'imponibile contributivo inerente al 1° trim. 2011. La quota corrisposta al FISLAF pari a € 0,34 per ogni giornata contributiva relativa al 1° trim. 2012.
- IV° trim. 2012:** OTI - 0,65% dell'imponibile contributivo inerente al 2° trim. 2012.  
OTD - 0,65% dell'imponibile contributivo inerente al 2° trim. 2012. La quota corrisposta al FISLAF pari a € 0,34 per ogni giornata contributiva relativa al 2° trim. 2012.

## TRATTENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI DAL 1° GENNAIO 2012

I Operai agricoli a tempo Indeterminato e determinato  
FAP (INPS/INAIL) 8,84 % - CIM 0,42 % - CAC 0,84 %

I Apprendisti  
INPS/INAIL 5,84 % - CIM 0,42 % - CAC 0,84 %

**TRATTAMENTO FISCALE DEI CONTRIBUTI VERSATI ALLE CASSE EXTRA LEGEM (CIM)**

I contributi a carico del lavoratore e dell'azienda (al netto delle spese di gestione) dovuti alla Cassa Integrazione Malattia, Maternità ed Infortuni devono essere assoggettati all'IRPEF. Il contributo per la CIM, a carico del lavoratore, attualmente pari allo 0,42% va determinato sulla retribuzione lorda e trattenuto dal netto a pagare; quindi gli unici contributi da detrarre dalla retribuzione lorda sono quelli relativi all'aliquota FAP (8,84%).

Inoltre, all'imponibile fiscale mensile dovrà essere aggiunta anche la quota a carico dell'azienda dovuta alla CIM nella misura dello 0,65% anziché dello 0,45% della retribuzione lorda.

La quota a carico del datore di lavoro dovrà essere comunicata alla Cassa Mutua Integrazione, Malattia, Maternità e Infortuni previa richiesta da parte della stessa in quanto necessaria a determinare il reddito imponibile, per lo stesso periodo d'imposta, al momento dell'erogazione da parte della "Cassa" delle indennità di legge.

I contributi a carico del datore di lavoro sono soggetti ai fini previdenziali al pagamento all'INPS del contributo di solidarietà pari al 10% e vanno esposti nell'apposito quadro del modello DMAG-UNICO.

**COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE ON-LINE IN MATERIA DI RAPPORTO DI LAVORO (D. INTERM. 30/10/07)**

La comunicazione di instaurazione del rapporto di lavoro deve essere inviata il giorno prima dell'inizio del rapporto di lavoro ai Servizi competenti. Il Servizio per l'Impiego competente a ricevere la comunicazione è individuato in quello nel cui ambito territoriale è ubicata la sede di lavoro.

Le comunicazioni in materia di rapporti di lavoro (assunzione, trasformazione, distacco, cessazione ecc.) devono essere trasmesse unicamente e obbligatoriamente con modalità telematica.

Con l'applicazione del Decreto Interministeriale (comunicazioni inviate telematicamente) entra in vigore la cosiddetta pluriefficacia della Comunicazione. Pertanto non dovranno più essere effettuate le comunicazioni all'INAIL, all'INPS e alla Prefettura (Sportello Unico per l'immigrazione per l'assunzione e cessazione dei lavoratori extracomunitari).

Dal 15.11.2011 a seguito delle modifiche apportate al mod. "Unificato lav." i datori di lavoro che assumono un lavoratore extracomunitario regolarmente soggiornante in Italia non devono più presentare allo S.U.I. il modello "Q".

**DENUNCIA AZIENDALE (D.A.) e ComUnica**

Si rammenta che l'art. 01, c.7, della Legge 81/2007 ha previsto l'obbligo per tutti i datori di lavoro agricolo in attività di trasmettere per via telematica la D.A. (i modelli cartacei già trasmessi) per ottenere il C.I.D.A. (numero identificativo). Dal 1 Aprile 2010 le imprese agricole sono obbligate a trasmettere il modello D.A. per il tramite della Compilazione della "Comunicazione Unica" delle Camere di Commercio, salvo alcuni casi.

Si ritiene opportuno segnalare qui di seguito gli aspetti che riguardano i datori di lavoro agricolo:

■ in caso di **avvio di impresa con contestuale assunzione di personale** dipendente, la denuncia aziendale ai fini INPS deve essere trasmessa esclusivamente attraverso il sistema "ComUnica" (valorizzando la pratica DM o la pratica DA a seconda che l'azienda operi, rispettivamente, con il sistema DM o con il sistema DMAG);

■ in caso di **assunzione di personale in un momento diverso (successivo) dall'avvio di impresa**, la denuncia aziendale ai fini INPS può essere trasmessa **alternativamente** attraverso il sistema "ComUnica" o attraverso il consueto canale telematico dei **servizi on line dell'INPS**;

■ la comunicazione all'INPS di modifiche riguardanti la sede legale, la ragione sociale e/o la denominazione e l'attività economica dell'impresa, deve essere effettuata esclusivamente attraverso il sistema "ComUnica" (valorizzando l'apposita sezione della pratica DM o della pratica DA). La modifica della sola sede operativa dell'impresa può invece essere comunicata all'Istituto previdenziale **alternativamente** attraverso il sistema "ComUnica" (valorizzando l'apposita sezione della pratica DM o della pratica DA) o attraverso il consueto canale telematico dei **servizi on line dell'INPS**;

■ la comunicazione all'INPS della sospensione, riattivazione o cessazione dell'attività lavorativa con dipendenti, può essere trasmessa **alternativamente** attraverso il sistema "ComUnica" (valorizzando l'apposita sezione della pratica DM o della pratica DA) o attraverso il consueto canale telematico dei servizi on line dell'INPS.

Il Ministero del Lavoro ha chiarito che, nel caso in cui l'impiego di personale sia contestuale all'avvio dell'attività d'impresa, quindi all'avvio della "Comunicazione Unica", ricorre un'ipotesi di "forza maggiore" che consente di differire la comunicazione di assunzione al Centro per l'Impiego non oltre il quinto giorno successivo all'assunzione stessa.

**RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO PARZIALE**

La prestazione a tempo parziale deve risultare da atto scritto.

La durata della prestazione individuale non può essere inferiore ai seguenti minimi:

- per prestazioni settimanali: 24 ore;
- per prestazioni mensili: 72 ore;
- per prestazioni annuali: 500 ore.

La disponibilità del lavoratore alla variazione della collocazione temporale della prestazione o alla variazione in aumento della durata della stessa deve risultare da uno specifico patto scritto, anche contestuale al contratto di lavoro. L'eventuale rifiuto del lavoratore non integra gli estremi del giustificato motivo di licenziamento.

La variazione della prestazione lavorativa deve essere di regola comunicata dal datore di lavoro al lavoratore con un preavviso di almeno 5 giorni. In caso di oggettiva urgenza il termine di preavviso è ridotto a 2 giorni.

**DURC PER L'ACCESSO AI BENEFICI NORMATIVI E CONTRIBUTIVI**

La legge finanziaria 2007 subordina la fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale (assunz. lav. In mobilità, sostituz. maternità, assunz. disoccupati ecc.) al possesso da parte del datore di lavoro del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In virtù di tali previsioni per ottenere il DURC, oltre ad essere in regola con gli adempimenti previdenziali e con il pagamento dei contributi, il datore di lavoro interessato non deve essere stato oggetto di provvedimenti giurisdizionali o amministrativi definitivi per illeciti penali o amministrativi in materia di tutela delle condizioni di lavoro.

Per acquisire queste informazioni, il Ministero prevede che il datore di lavoro fornisca un'autocertificazione alla Direzione provinciale del lavoro (DPL) territorialmente competente secondo la sede legale dell'impresa interessata.

**Detta autocertificazione dovrà essere effettuata esclusivamente attraverso l'apposito modello predisposto dal Ministero del lavoro ed allegata alla circolare ministeriale in commento. Il modello dovrà essere trasmesso alla competente DPL consegnando a mano, ovvero inviando per raccomandata A/R, per fax o con procedura di trasmissione telematica (circ. n.10/2009 del Ministero del Lavoro) firmato digitalmente.**

Per quanto riguarda i tempi di trasmissione del predetto modello, in via generale, il Ministero stabilisce che i datori di lavoro che intendano usufruire di un beneficio contributivo devono inviare l'autocertificazione prima della richiesta di fruizione del beneficio stesso.

Inoltre si precisa che l'autocertificazione in commento riguarda le aziende di tutti i settori produttivi, comprese quelle agricole, e tutte le categorie di lavoratori dipendenti, e dunque sia impiegati che operai.

**Per la fruizione delle agevolazioni contributive per zone montane e svantaggiate e per il rapporto di apprendistato non è necessario essere in possesso dei requisiti per il rilascio del documento unico di regolarità contributiva.**

**COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO (INVIO PROSPETTO CON MODALITÀ ON-LINE)**

Con l'entrata in vigore della Legge 68/99 i datori di lavoro con un numero di dipendenti compreso tra 15 e 35 dovranno assumere, con richiesta nominativa, un disabile. Per questa fascia occupazionale l'obbligo di assunzione scatterà solo in caso di una nuova assunzione; nelle aziende che occupano tra 36 e 50 dipendenti è fissato l'obbligo di avere in servizio 2 disabili (l'assunzione è nominativa per il 50%); infine, i datori di lavoro che occupano più di 50 dipendenti dovranno avere in servizio un numero di disabili fissata nella misura del 7% calcolato sulla base occupazionale computabile. In questo caso il 60% delle richieste è nominativo mentre il restante 40% è numerico.

La legge stabilisce che entro 60 giorni dall'insorgenza dell'obbligo all'assunzione di disabili i datori di lavoro sono tenuti a presentare ai competenti uffici la richiesta di assunzione.

La trasmissione del prospetto informativo è ammessa esclusivamente in via telematica per il tramite dei servizi informatici, e costituisce mancato adempimento l'invio con mezzi diversi.

Per quanto riguarda la periodicità dell'adempimento, il termine perentorio per l'invio del prospetto informativo è fissato al **31 gennaio di ciascun anno**, assumendo a base di calcolo per l'individuazione dell'obbligo la situazione occupazionale al **31 dicembre dell'anno precedente**.

E' confermato che il termine del 31 gennaio stabilito per l'adempimento non subisce differimenti qualora **cada di sabato**. E' pertanto necessario, in tal caso, se gli uffici aziendali sono chiusi, anticipare l'invio.

Quanto all'ambito di applicazione dell'adempimento in parola, il Ministero ha ribadito che non sono tenuti all'invio del prospetto telematico i datori di lavoro che, rispetto all'ultimo prospetto inviato, non hanno subito cambiamenti nella situazione occupazionale, tali da modificare l'obbligo o da incidere sul computo della quota di riserva.

In caso di mancato o ritardato adempimento, sono applicabili le sanzioni previste dall'art.15 della legge n.68/1999 (sanzione amministrativa di € 578,43 maggiorata di euro 28,02 per ogni giorno di ulteriore ritardo).

**AGEVOLAZIONI PREVIDENZIALI**

La Legge di stabilità 2011, (L.220/10, art. 1, comma 45, ha previsto che a decorrere dal 1 Agosto 2010 continuano ad applicarsi le agevolazioni contributive in essere al 31 Luglio 2010 senza alcuna data di scadenza.

Pertanto con decorrenza retroattiva del 01.08.2010 le agevolazioni contributive per i datori di lavoro agricolo continueranno ad essere le seguenti:

- 75% nei territori montani particolarmente svantaggiati
- 68 nelle zone agricole svantaggiate, comprese le aree dell'obiettivo 1 di cui al regolamento (CE) n. 1260/1999, nonché le regioni Abruzzo, Molise e Basilicata.

Sotto il profilo operativo per gli operai agricoli non dovrebbero sorgere problemi perché sarà l'INPS a calcolare l'agevolazione ed inviare al contribuente il modello F24; mentre per le aziende che occupano impiegati, quadri e dirigenti occorrerà attendere istruzioni INPS.

**T.U. SICUREZZA SUL LAVORO COMUNICAZIONE NOMINATIVO RLS**

L'art. 47 del d.lgs. 106/09 contempla la nomina, in ciascuna azienda o sua unità produttiva, del RLS con funzioni consultive e propositive in materia di prevenzione e sicurezza nell'azienda.

In caso di mancata nomina da parte dei lavoratori, le medesime funzioni sono svolte da un rappresentante territoriale (RLST), ossia da un delegato sindacale esterno che, per l'esercizio di dette funzioni, avrà diritto di accesso in azienda e ai relativi documenti sulla sicurezza. Inoltre, l'azienda in cui non

sia stato nominato il RLS, partecipa al finanziamento del Fondo di sostegno di cui all'art. 52, con un contributo pari a due ore lavorative annue per ogni lavoratore occupato. In seguito alle modifiche apportate al d.lgs. 81/08 da parte del decreto correttivo 106/09, la comunicazione all'INAIL del RLS non deve più essere effettuata con cadenza annuale ma solo in caso di nuova nomina o designazione. Restano fermi i criteri di elezione di cui all'art. 47 del TUS nonché la comunicazione in via telematica del nominativo.

L'INAIL, con la circolare n. 43/09, ha precisato che i datori di lavoro (o loro delegati) che hanno già comunicato il nominativo RLS non devono effettuare alcun altro adempimento fintantoché non intervengano variazioni (nomina di un nuovo RLS o variazione del RLS precedentemente indicato).

Quando le modalità della comunicazione, l'Inail ha aggiornato la procedura informatica di cui alla propria circolare n. 11/08 per rendere conforme alle nuove disposizioni sia la prima comunicazione (previa registrazione nel sito Inail) sia le successive variazioni. In ogni caso, per ciascuna azienda o unità produttiva, vanno forniti i dati anagrafici del RLS con codice fiscale e data d'inizio dell'incarico.

In caso di violazione dell'obbligo di comunicazione, è prevista una sanzione amministrativa pecuniaria da euro 50,00 a 300,00.

**FOR.AGRI**

I commi 62-64 dell'art. 1 della legge n.247/2007 hanno introdotto anche per gli operai agricoli il contributo dello 0,30% di cui alla legge n.845/1978 per il finanziamento delle iniziative di formazione continua.

L'introduzione di tale contribuzione non determina tuttavia alcun aumento della pressione contributiva a carico dei datori di lavoro agricolo, giacché viene corrispondentemente ridotta di 0,30 punti percentuali l'aliquota per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria.

I datori di lavoro agricolo possono aderire al Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua in Agricoltura (FOR.AGRI).

Per le aziende che operano con il sistema DM10 gli effetti dell'adesione di revoca decorrono dal periodo di paga nel quale le stesse vengono effettuate; mentre per i datori di lavoro agricolo che operano con i DMAG le adesioni e le revoche ai fondi hanno efficacia a decorrere dal trimestre nel quale vengono effettuate.

Per formalizzare l'adesione delle aziende interessate, bisogna accedere all'area del sito INPS dedicata all'invio telematico dei DMAG e selezionare dal menù situato sulla sinistra dello schermo la funzione "**Fondi interprofessionali**" (attivo nei soli periodi operatività della ricezione telematica dei modelli DMAG). Quindi occorre selezionare "Nuova adesione" e scegliere il Fondo interprofessionale (FOR.AGRI).

**PREVIDENZA COMPLEMENTARE (INFORMATIVA AI LAVORATORI)**

Con l'entrata in vigore, dal 1 gennaio 2007, delle nuove disposizioni in materia di previdenza complementare di cui al DLVO 252/05, i datori di lavoro sono tenuti a fornire a tutti i lavoratori adeguate informazioni sulle diverse scelte disponibili in materia. Per i lavoratori assunti successivamente al 1 gennaio 2007 la comunicazione preventiva deve essere effettuata all'atto dell'instaurazione del rapporto e ripetuta, se il lavoratore non si è ancora espresso, 30 giorni prima della scadenza.

**AGRIFONDO**

**Qualora gli operai agricoli e florovivaisti non manifestino entro i termini previsti dalla legge (6 mesi dall'assunzione), alcuna volontà in ordine alla destinazione del TFR, i relativi datori di lavoro sono tenuti a conferire il TFR sulla posizione pensionistica del lavoratore che sarà aperta nell'ambito del Fondo Pensione AGRIFONDO, rappresentando quest'ultimo il Fondo negoziale di riferimento del comparto.**

Qualora i lavoratori di cui sopra, ad eccezione dei quadri e degli impiegati agricoli, intendessero non aderire ad alcuna forma di Previdenza Complementare (tale volontà dovrà essere manifestata nell'apposita sezione del modello TFR1 e TFR2 di cui appresso) e quindi di non versare il proprio TFR al Fondo, detto TFR:

■ Resterà presso l'azienda, se questa ha un numero di dipendenti inferiore a 50 unità;

■ Sarà versato al Fondo di Tesoreria, istituito presso l'INPS, se l'azienda ha un numero di dipendenti pari ad almeno 50 unità.

L'iscrizione dell'azienda viene effettuata on line tramite accesso al sito [www.agrifondo.it](http://www.agrifondo.it) ed invio del modello cartaceo di avvenuta iscrizione prodotto sul sito all'indirizzo del Fondo.

Adesione esplicita – L'adesione si realizza a seguito della compilazione del modulo di adesione (reperibile sul sito [www.agrifondo.it](http://www.agrifondo.it)), da parte del lavoratore, che avrà cura di leggere preventivamente la nota informativa e lo statuto del Fondo (reperibile sul sito [www.agrifondo.it](http://www.agrifondo.it)), oltre che dall'azienda per le parti di competenza.

**Modalità operative di versamento** – il versamento dei contributi e del TFR ad AGRIFONDO va effettuato, entro il giorno 20 del mese successivo a quello di riferimento, esclusivamente a mezzo di bonifico bancario presso la Banca Depositaria: **Istituto Centrale delle Banche Popolari sede di Milano, sul c/c intestato a AGRIFONDO CONTO RACCOLTA n. 6730100/46 ABI 05000 CAB 1600.**

Sarà necessario, riportare, nella causale del bonifico i seguenti dati di riferimento:

*Numero posizione di iscrizione ad Agrifondo dell'azienda, mese ed anno di competenza della contribuzione.*

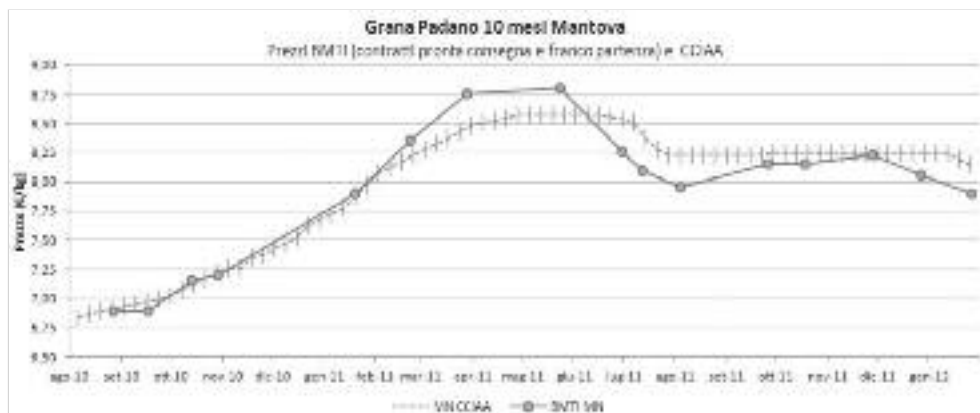
*Il costo del bonifico sarà a carico del datore di lavoro. A ciascun bonifico dovrà corrispondere una sola distinta di versamento. Affinché possa agevolmente riscontrarsi la perfetta coincidenza tra le somme dichiarate e quelle versate, si raccomanda di indicare nel bonifico l'importo totale esatto risultante dalla distinta di contribuzione.*

## ANALISI SUI PREZZI

### MERCATO CASEARIO

■ Nel primo grafico viene rappresentato l'andamento delle quotazioni del Grana Padano 10 mesi di stagionatura scambiato sulla Borsa Merci Telematica Italiana, sulle piazze di Brescia e Cremona, nel periodo compreso tra agosto 2010 e gennaio 2012. Le quotazioni corrispondono alla media dei prezzi dei contratti conclusi (a "pronta consegna" e franco partenza) ponderata sulle quantità scambiate.

■ Nel secondo grafico viene rappresentato l'andamento delle quotazioni del Grana Padano 10 mesi di stagionatura scambiato sulla Borsa Merci Telematica Italiana, sulla piazza di Mantova, nel periodo compreso tra agosto 2010 e gennaio 2012. Le quotazioni corrispondono alla media dei prezzi dei contratti conclusi (a "pronta consegna" e franco partenza) ponderata sulle quantità scambiate.



### Quotazioni della Borsa Merci Telematica Italiana riferite al periodo 16-02-2012

i prezzi vengono calcolati come media ponderata sulle quantità transate in tutto il territorio provinciale

Macrocategoria	Categoria	Prodotto	Franco	Provincia	Prezzo U.M.(p)	Quantità U.M.(q)	Consegna
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Argo A	Partenza	FE	317.31 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Karnak A	Partenza	FE	461.54 Euro / t	30 t	Pronta
Lattiero - caseari	Grana Padano	Grana Padano 12 15	Partenza	PC	7.669 Euro / Kg	2165 forme	Pronta
Lattiero - caseari	Parmigiano Reggiano	Parm Scelto 13/18	Partenza	RE	9.6 Euro / Kg	6500 forme	Pronta
Lattiero - caseari	Parmigiano Reggiano	Parm Scelto 19/24	Partenza	RE	11.4 Euro / Kg	320 forme	Pronta
Lattiero - caseari	Parmigiano Reggiano	Parm Scelto oltre 24	Partenza	PR	11.75 Euro / Kg	320 forme	Pronta

### Quotazioni della Borsa Merci Telematica Italiana riferite al periodo 16-02-2012

i prezzi e le quantità fanno riferimento a tutte le contrattazioni concluse nella regione; anche in questo caso il prezzo è calcolato come media ponderata sulle quantità transate.

Macrocategoria	Categoria	Prodotto	Franco	Regione	Prezzo U.M.(p)	Quantità U.M.(q)	Consegna
Cereali e coltivazioni industriali	Cereali minori	Orzo leggero com.	Arrivo	LOMBARDIA	225 Euro / t	25 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Cereali minori	Orzo pesante com.	Arrivo	LOMBARDIA	233 Euro / t	100 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Cereali minori	Orzo pesante naz.	Partenza	LIGURIA	233 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Cereali minori	Sorgo secco com.	Arrivo	LOMBARDIA	215 Euro / t	125 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Cereali minori	Sorgo secco naz.	Partenza	EMILIA ROMAGNA	214 Euro / t	150 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Cereali minori	Sorgo secco naz.	Arrivo	UMBRIA	225 Euro / t	120 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Cereali minori	triticale com.	Arrivo	EMILIA ROMAGNA	216.667 Euro / t	150 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano duro	Fr. duro b. merc.	Partenza	MARCHE	286 Euro / t	150 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano duro	Fr. duro b. merc.	Partenza	TOSCANA	285 Euro / t	120 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano duro	Fr. duro fino	Partenza	EMILIA ROMAGNA	295.2 Euro / t	375 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano duro	Fr. duro fino	Partenza	MARCHE	288 Euro / t	150 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano duro	Fr. duro fino	Partenza	TOSCANA	292 Euro / t	300 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano duro	Fr. duro fino	Partenza	UMBRIA	289 Euro / t	240 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano duro	Fr. duro fino	Arrivo	VENETO	302 Euro / t	90 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero com. di forza	Arrivo	ABRUZZO	280 Euro / t	100 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero com. panificabile	Arrivo	EMILIA ROMAGNA	226.519 Euro / t	1455 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero com. panificabile	Arrivo	LOMBARDIA	225.182 Euro / t	55 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero com. panificabile	Arrivo	VENETO	225 Euro / t	300 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero com. panificabile sup.	Arrivo	TOSCANA	242 Euro / t	200 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero extra com.	Partenza	TOSCANA	239 Euro / t	100 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero naz. foraggero	Arrivo	EMILIA ROMAGNA	223 Euro / t	1000 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero naz. panificabile sup.	Partenza	EMILIA ROMAGNA	227.736 Euro / t	1590 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero naz. panificabile sup.	Partenza	UMBRIA	245 Euro / t	300 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero naz. panificabile sup.	Arrivo	EMILIA ROMAGNA	209.878 Euro / t	1025 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Mais Secco Com.	Arrivo	FRIULI VENEZIA GIULIA	199 Euro / t	500 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Mais Secco Com.	Arrivo	LOMBARDIA	211 Euro / t	125 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Mais Secco Naz.	Partenza	EMILIA ROMAGNA	210.375 Euro / t	240 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Mais Secco Naz.	Partenza	VENETO	206.333 Euro / t	900 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Argo A	Partenza	EMILIA ROMAGNA	317.31 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Centaurio A	Partenza	PIEMONTE	331.673 Euro / t	380 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Karnak A	Partenza	EMILIA ROMAGNA	461.54 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Sirio A	Partenza	PIEMONTE	288.46 Euro / t	180 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Semi di cotone	Semi di cotone esteri	Partenza	EMILIA ROMAGNA	279.846 Euro / t	195 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Semi di cotone	Semi di cotone esteri	Arrivo	VENETO	285 Euro / t	25 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Crusca Duro Rin	Partenza	EMILIA ROMAGNA	159.333 Euro / t	66 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Crusca Tenero Rin	Partenza	EMILIA ROMAGNA	161.548 Euro / t	155 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Crusca Tenero Rin	Partenza	LOMBARDIA	159 Euro / t	50 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Crusca Tenero Rin	Arrivo	LOMBARDIA	167.333 Euro / t	120 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Crusca Tenero Sac	Arrivo	LOMBARDIA	200 Euro / t	15 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Duro Cub	Partenza	ABRUZZO	152 Euro / t	90 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Duro Cub	Partenza	BASILICATA	150.02 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Duro Cub	Arrivo	EMILIA ROMAGNA	165 Euro / t	150 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Duro Cub	Arrivo	LOMBARDIA	164.571 Euro / t	210 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Duro Cub	Partenza	PUGLIA	149.483 Euro / t	58 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Duro Cub	Partenza	TOSCANA	157 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Duro Cub	Partenza	UMBRIA	160.333 Euro / t	90 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Duro Cub	Partenza	VENETO	160 Euro / t	95 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Ten Cub	Arrivo	VENETO	165 Euro / t	33 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Ten Cub	Arrivo	EMILIA ROMAGNA	165 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Ten Cub	Arrivo	LOMBARDIA	165 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Ten Cub	Partenza	VENETO	160 Euro / t	90 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Ten Cub	Arrivo	VENETO	165 Euro / t	90 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Farinaccio Dur Rin	Partenza	BASILICATA	150.02 Euro / t	60 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Farinaccio Dur Rin	Partenza	EMILIA ROMAGNA	155.759 Euro / t	290 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Farinaccio Dur Rin	Arrivo	EMILIA ROMAGNA	165 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Farinaccio Dur Rin	Partenza	LOMBARDIA	157 Euro / t	150 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Farinaccio Dur Rin	Arrivo	LOMBARDIA	164.895 Euro / t	285 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Farinaccio Dur Rin	Partenza	UMBRIA	161 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Farinaccio Ten Rin	Arrivo	LOMBARDIA	172.333 Euro / t	33 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Farinaccio Ten Rin	Arrivo	VENETO	175.563 Euro / t	48 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Farinetta Duro Rin	Arrivo	LOMBARDIA	250 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Farinetta Duro Rin	Partenza	PUGLIA	242 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	triticello Ten Rin	Arrivo	LOMBARDIA	174.38 Euro / t	179 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Erba medica dissid.	Erba medica extra pellets	Partenza	EMILIA ROMAGNA	205 Euro / t	60 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Erba medica dissid.	Erba medica 1 qual. balloni	Partenza	EMILIA ROMAGNA	202 Euro / t	100 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Erba medica dissid.	Erba medica 1 qual. balloni	Arrivo	LOMBARDIA	218 Euro / t	125 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Erba medica dissid.	Erba medica 1 qual. pellets	Partenza	EMILIA ROMAGNA	170 Euro / t	30 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Erba medica dissid.	Erba medica 1 qual. pellets	Partenza	VENETO	195 Euro / t	60 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Erba medica dissid.	Erba medica 1 qual. pellets	Partenza	EMILIA ROMAGNA	152.414 Euro / t	145 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Erba medica dissid.	Erba medica 1 qual. pellets	Partenza	TOSCANA	155 Euro / t	60 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Erba medica dissid.	Erba medica 1 qual. pellets	Partenza	EMILIA ROMAGNA	340 Euro / t	30 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Erba medica dissid.	Erba medica 1 qual. pellets	Partenza	VENETO	323.385 Euro / t	195 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Erba medica dissid.	Erba medica 1 qual. pellets	Partenza	EMILIA ROMAGNA	323 Euro / t	20 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Erba medica dissid.	Erba medica 1 qual. pellets	Partenza	VENETO	366 Euro / t	30 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Erba medica dissid.	Erba medica 1 qual. pellets	Partenza	EMILIA ROMAGNA	197 Euro / t	75 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Erba medica dissid.	Erba medica 1 qual. pellets	Partenza	LOMBARDIA	203 Euro / t	30 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Erba medica dissid.	Erba medica 1 qual. pellets	Partenza	LOMBARDIA	208 Euro / t	25 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Erba medica dissid.	Erba medica 1 qual. pellets	Partenza	VENETO	183.182 Euro / t	660 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Erba medica dissid.	Erba medica 1 qual. pellets	Partenza	LOMBARDIA	195 Euro / t	30 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Erba medica dissid.	Erba medica 1 qual. pellets	Partenza	VENETO	190 Euro / t	100 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Erba medica dissid.	Erba medica 1 qual. pellets	Partenza	EMILIA ROMAGNA	7.669 Euro / Kg	2165 forme	Pronta
Foraggi e mangimi	Erba medica dissid.	Erba medica 1 qual. pellets	Partenza	EMILIA ROMAGNA	9.4 Euro / Kg	2165 forme	Pronta
Foraggi e mangimi	Erba medica dissid.	Erba medica 1 qual. pellets	Partenza	EMILIA ROMAGNA	9.6 Euro / Kg	6500 forme	Pronta
Foraggi e mangimi	Erba medica dissid.	Erba medica 1 qual. pellets	Partenza	EMILIA ROMAGNA	11.4 Euro / Kg	320 forme	Pronta
Foraggi e mangimi	Erba medica dissid.	Erba medica 1 qual. pellets	Partenza	EMILIA ROMAGNA	11.75 Euro / Kg	320 forme	Pronta
Foraggi e mangimi	Erba medica dissid.	Erba medica 1 qual. pellets	Partenza	EMILIA ROMAGNA	229 Euro / t	200 t	Differita
Foraggi e mangimi	Erba medica dissid.	Erba medica 1 qual. pellets	Partenza	EMILIA ROMAGNA	211 Euro / t	900 t	Differita
Foraggi e mangimi	Erba medica dissid.	Erba medica 1 qual. pellets	Partenza	PIEMONTE	244 Euro / t	60 t	Differita
Foraggi e mangimi	Erba medica dissid.	Erba medica 1 qual. pellets	Partenza	EMILIA ROMAGNA	200 Euro / t	150 t	Differita



Realizzato da:  
Ufficio Marketing - Milano  
tel. 02.58438220 - mercati@bmti.it

In collaborazione con:  
Area Prezzi - Roma  
tel. 06.44252822 - prezzi@bmti.it

Per l'accreditamento ai servizi BMTI  
consultare il sito [www.bmti.it](http://www.bmti.it)  
o contattare gli uffici BMTI

## NEWS CASEARI

SETTIMANA 06.02.2012 - 11.02.2012

### LATTIERO-CASEARI

Mercati ancora deboli nel settore dei formaggi DOP a pasta dura. Per quanto riguarda il mercato del Grana Padano il prezzo del prodotto fresco 10 mesi si attesta attorno a 7,80-8,00 €/Kg, mentre per quello stagionato 14-15 mesi attorno a 8,40-8,50 €/Kg.

Nel mercato del Parmigiano Reggiano il prodotto stagionato 24 mesi ha registrato un prezzo attorno a 11,30 - 11,60 €/Kg, mentre per il fresco 12-13 mesi un prezzo intorno a 9,50 - 9,80 €/Kg. Per entrambi i prodotti DOP si segnala un aumento delle produzioni rispetto a gennaio 2011.

Infine anche nei mercati del burro e del latte spot si segnala una flessione delle quotazioni, mentre per il mercato del siero e della panna si sottolinea una stabilità dei prezzi.

## NOTIZIE IN BREVE

### IL MERCATO DEL MAIS NAZIONALE (GENNAIO 2012)

Le prime rilevazioni del 2012 hanno mostrato un andamento in leggero rialzo dei prezzi all'ingrosso del mais, replicando dunque la tendenza emersa nel corso di dicembre. Nella seconda parte di gennaio, tuttavia, è prevalsa una fase di maggiore stabilità, che ha comportato, sul versante dei prezzi, un arresto della crescita.

Gli aumenti registrati ad inizio mese sono avvenuti sulla scia dei rialzi rilevati nelle principali borse merci internazionali (Chicago Board of Trade, Matif-Euronext di Parigi), dipesi principalmente dai timori legati ad una possibile riduzione dei raccolti in Brasile ed Argentina a causa della siccità. Sulla stabilità dei prezzi riscontrata nella seconda metà di gennaio, invece, ha influito la fase di attesa rilevata all'interno del mercato nazionale sia dal lato della domanda che dell'offerta.

Sulla piazza di Milano il prezzo del mais ibrido nazionale ha chiuso il mese attestandosi sui 195-196 €/t (franco arrivo), guadagnando complessivamente 5 €/t rispetto all'ultima rilevazione del 2011. Rialzo in linea con quanto verificatosi sulla piazza di Verona, dove i valori del mais ibrido farinoso hanno raggiunto i 191-192 €/t (franco partenza), 4 €/t in meno rispetto a fine dicembre.

Il confronto con dodici mesi fa, tuttavia, mostra sulle principali piazze di scambio una variazione negativa superiore al 15%.

### IL MERCATO DEL FRUMENTO TENERO NAZIONALE (GENNAIO 2012)

L'andamento dei prezzi all'ingrosso dei frumenti teneri nazionali si è caratterizzato nelle prime rilevazioni dell'anno per una fase di rialzo, a cui è seguita, in linea con quanto avvenuto nel comparto del frumento duro, una maggiore stabilità nella seconda parte di gennaio. Gli aumenti, giunti dopo la stabilità registrata a dicembre, sono dipesi dai contemporanei incrementi verificatisi presso il Chicago Board of Trade e il Matif Euronext di Parigi. Allo stesso modo, le stime pubblicate lo scorso 12 gennaio dal Dipartimento dell'Agricoltura Statunitense, indicanti una produzione mondiale di grano al livello record di 691 milioni di tonnellate, hanno impresso una spinta ribassista ai prezzi sui mercati internazionali, con conseguenze anche sul mercato italiano. Peraltro, la seconda parte del mese ha registrato anche una riduzione del volume di scambi nel comparto nazionale.

Sulla piazza di Bologna il prezzo del frumento tenero fino si è attestato a fine mese sui 213-218 €/t (franco partenza), in crescita di 9 €/t rispetto all'ultima rilevazione del 2011. Incremento di 11,5 €/t per il tenero panificabile sulla piazza di Milano, che ha chiuso il mese sui 226-228 €/t (franco arrivo). Aumento a due cifre (+14 €/t) anche per il tenero comunitario panificabile scambiato nel capoluogo lombardo, attestato a fine gennaio sui 223-236 €/t.

Rispetto a quanto riscontrato per le varietà panificabili, i prezzi dei teneri nazionali di forza sono rimasti praticamente invariati sui valori di dicembre: sulla piazza di Milano il prezzo si è mantenuto sui 265-274 €/t.



*Disponiamo di qualsiasi attrezzo agricolo  
di diversa qualità e marca  
Siamo pronti a soddisfare ogni vostra esigenza*



Seminatrice mais



Via off. Zucchelli, 69 Gambara tel 030-956153 [www.zucchellisnc.it](http://www.zucchellisnc.it)